

Si dimette a Trieste il sindaco eletto con i voti dei fascisti

A pag. 2

Eroina per 20 miliardi sequestrata in una valigia a Fiumicino

A pag. 9

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NEGLI INCONTRI DI SETTEMBRE

Su quali basi si discuterà delle pensioni

Il documento del ministro Scotti esaminato dal PCI - La riforma deve ispirarsi a principi di equità e giustizia - Intoccabile l'aggravio ai salari - Gestioni speciali, età pensionabile, «tetti»

ROMA - Di pensioni si è molto discusso negli ultimi mesi: di pensioni si tornerà a parlare già ai primi di settembre, dal momento che esse sono una delle questioni già segnate nel carnet della attività del governo...

Principi di equità e di giustizia, ma anche di lotta alle evasioni contributive devono, del resto, ispirare gli interventi del governo...

In futuro, si può anche pensare che a tale forma di solidarietà partecipino equamente anche i contribuenti non lavoratori dipendenti...

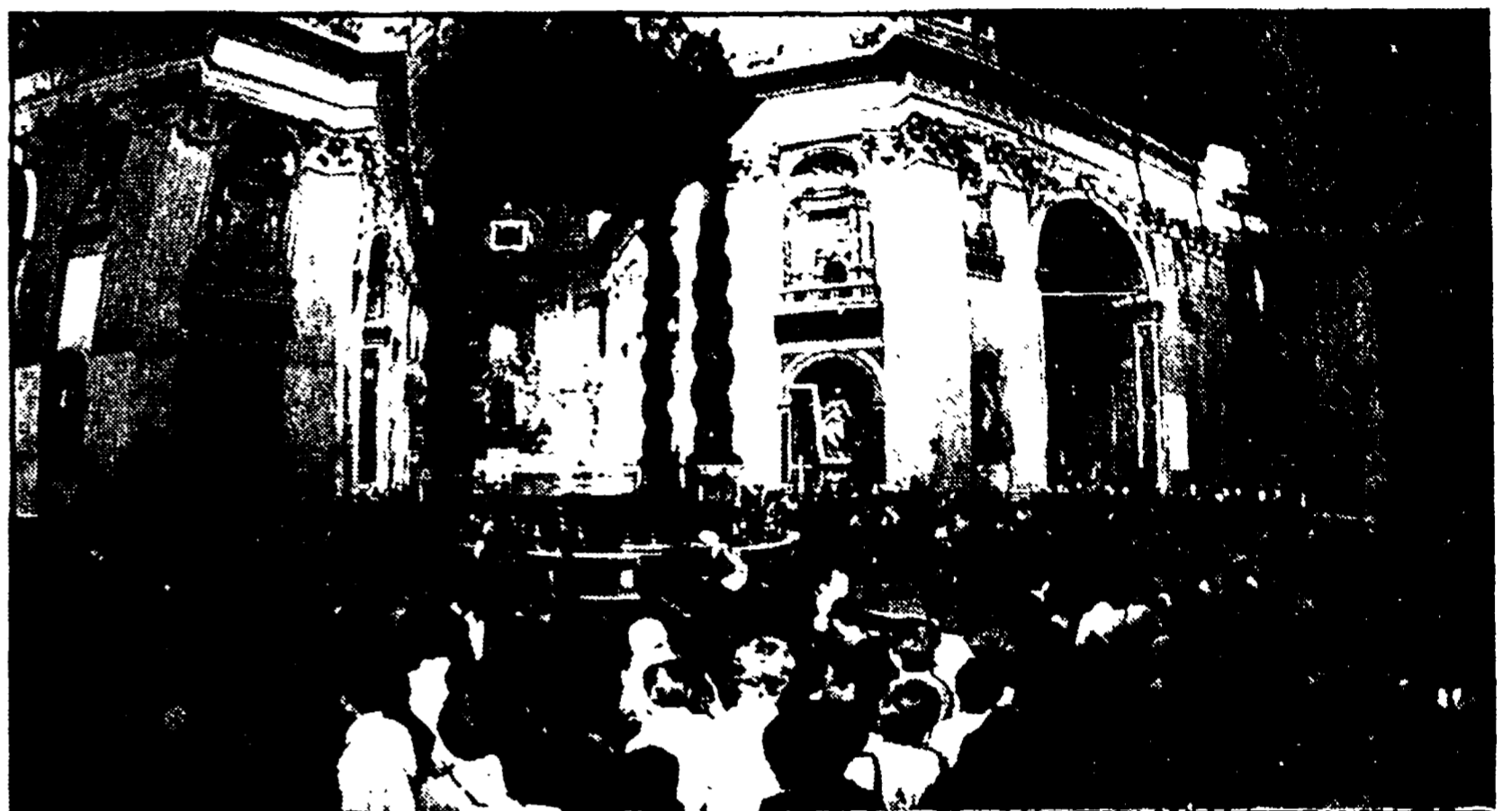
Per eleggere il nuovo Pontefice voteranno 114 cardinali

Il Conclave si aprirà il 25

Si infittiscono gli incontri e gli scambi di idee fra i porporati per le candidature alla successione di Paolo VI - Numerose dichiarazioni - I cardinali del terzo mondo fra i protagonisti - Qualcuno prevede un'«assemblea» molto breve - Pronunciamenti per un papa italiano

CITTA' DEL VATICANO - Il Conclave per l'elezione del nuovo papa avrà inizio venerdì 25 agosto alle ore 17. Così ha deciso, ieri mattina, l'assemblea dei cardinali...

Cardineo (69 anni), arcivescovo di Karachi e che negli ultimi Sinodi mondiali dei vescovi si è fatto interprete dei problemi del terzo mondo...



L'omaggio dei fedeli a Paolo VI

ROMA - Una folla ininterrotta ha reso omaggio da ieri mattina dalle 7.10 fino a sera alla salma di Paolo VI esposta davanti all'altare della Consolazione nella basilica di San Pietro...

Talia Carotoni e Van, Scalfano in rappresentanza del Parlamento, il ministro degli Interni Rosone e quello della Giustizia Bonifacio per il governo...

Al processo dei 101 dirigenti dell'UGTT

Tunisia: chieste 39 condanne a morte per i sindacalisti

Il verdetto potrebbe essere pronunciato oggi - Prigionieri politici torturati e uccisi, avvocati espulsi dal paese

TUNISI - Trentanove pene capitali sono state chieste in Tunisia al processo contro 101 sindacalisti processati a Sousse per lo sciopero generale del gennaio scorso...

dopo la decolonizzazione. Il solo crimine di cui siano colpevoli gli accusati è di aver partecipato a uno sciopero generale in difesa delle rivendicazioni dei lavoratori tunisini...

responsabili, hanno tentato in ogni modo di nascondere all'opinione pubblica mondiale la realtà di questi processi...

Consegnato ai giudici romani dai funzionari di Wiesbaden

Un elenco di terroristi tedeschi nell'inchiesta sulla vicenda Moro

Le armi usate dai brigatisti nel massacro di via Fani arrivarono dalla Germania Federale - Due chiavi cecoslovacche in un covo delle brigate rosse

ROMA - Dopo aver cavato per mesi l'ombra di sospetti e illazioni, la questione dei collegamenti internazionali del caso Moro è ora esplosa...

portato sui diversi brigatisti, o presunti tali, che risulterebbero in stretto collegamento con la RAF (organizzazione terroristica tedesca)...

notizie sui loro spostamenti e indizi che riguardano anche il massacro di via Fani e l'assassinio di Moro...

«Compiti speciali» al generale Dalla Chiesa per la lotta al terrorismo

ROMA - Il coordinamento fra i servizi di informazione e le forze di polizia verrà intensificato, allo scopo di rendere più efficace la lotta al terrorismo...

Problemi e interrogativi dell'incontro Carter-Sadat-Begin

A Camp David il nodo della Palestina

Il Medio Oriente è ancora una volta, in modo clamoroso, alla ribalta della pubblica opinione internazionale. Lo è tragicamente, per il costante deteriorarsi della situazione libanese e per il drammatico momento che sta vivendo la Resistenza palestinese...

Medio Oriente, così come ogni tentativo di far passare quella che Arafat ha definito la spina americana (prima col piano Rogers, poi con il passo dopo passo, l'insperanza ed ora con la pratica degli accordi separati)...

Conferma di questa valutazione è proprio nei tragici avvenimenti di cui abbiamo fatto cenno. Dietro l'escalation nel Libano c'è l'isolamento militare in cui l'iniziativa di Sadat ha posto la Siria (è noto il vecchio assunto che senza l'Egitto non si può fare né la pace né la guerra)...

Medio Oriente, così come ogni tentativo di far passare quella che Arafat ha definito la spina americana (prima col piano Rogers, poi con il passo dopo passo, l'insperanza ed ora con la pratica degli accordi separati)...

Conferma di questa valutazione è proprio nei tragici avvenimenti di cui abbiamo fatto cenno. Dietro l'escalation nel Libano c'è l'isolamento militare in cui l'iniziativa di Sadat ha posto la Siria...

Conferma di questa valutazione è proprio nei tragici avvenimenti di cui abbiamo fatto cenno. Dietro l'escalation nel Libano c'è l'isolamento militare in cui l'iniziativa di Sadat ha posto la Siria...

Conferma di questa valutazione è proprio nei tragici avvenimenti di cui abbiamo fatto cenno. Dietro l'escalation nel Libano c'è l'isolamento militare in cui l'iniziativa di Sadat ha posto la Siria...

Conferma di questa valutazione è proprio nei tragici avvenimenti di cui abbiamo fatto cenno. Dietro l'escalation nel Libano c'è l'isolamento militare in cui l'iniziativa di Sadat ha posto la Siria...

Ieri e oggi l'omaggio di migliaia di persone al Pontefice scomparso

TRIESTE - A dodici giorni dall'insediamento

Nella Basilica di San Pietro la folla sfila davanti alla salma di Paolo VI

Si è dimesso il sindaco eletto coi voti fascisti

Il Papa esposto davanti all'altare della Consolazione - La Cappella Sistina si prepara al Conclave - Visite ufficiali e delegazioni da tutto il mondo - Domani le esequie sul sagrato della Chiesa

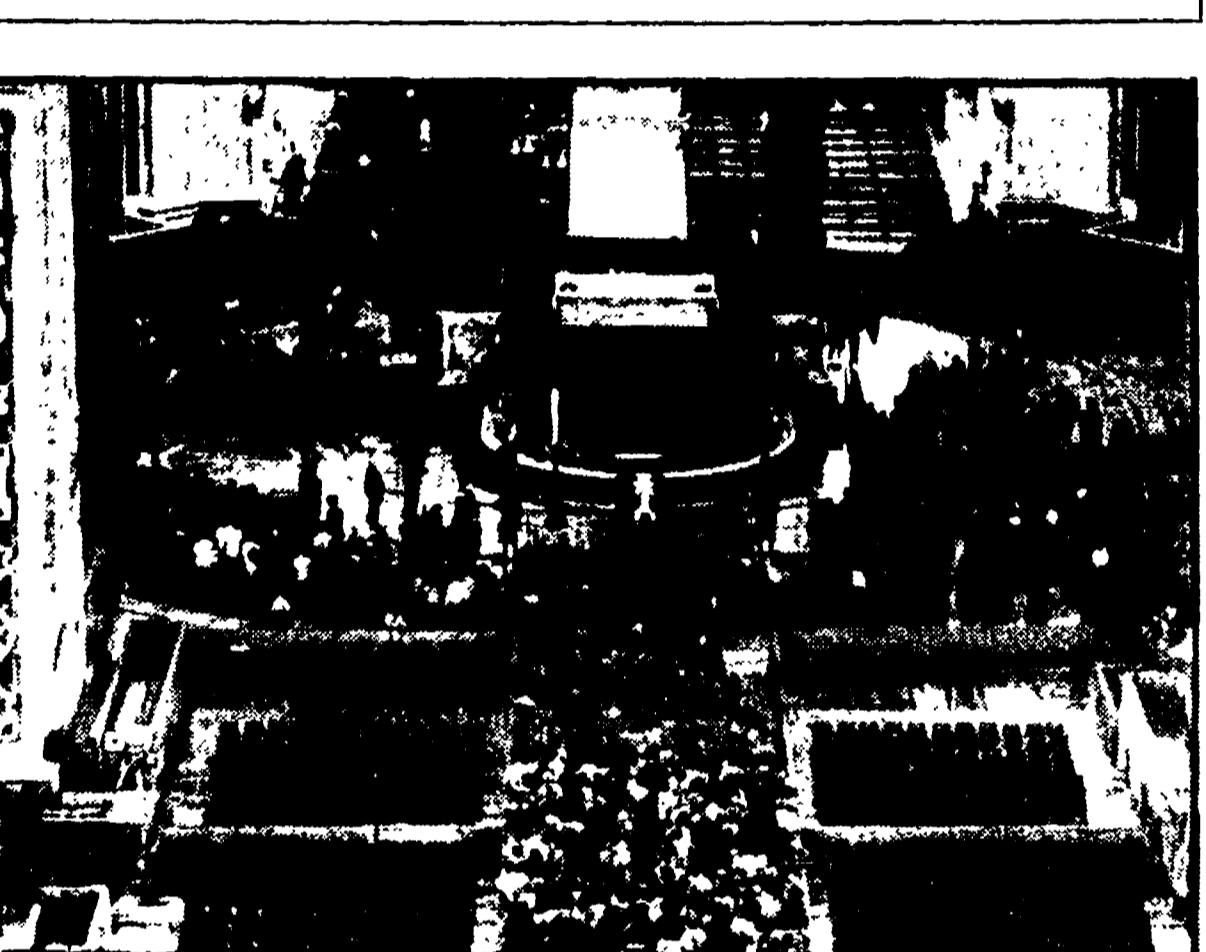
La lista « Per Trieste » non è riuscita a mettere insieme una maggioranza - L'ostacolo più serio alla soluzione della crisi resta la discriminante anticomunista della DC

ROMA — Domani pomeriggio, alle ore 18, avrà inizio il sacro rito della Basilica di San Pietro...

I commenti e le reazioni a Mosca

MOSCA — La scomparsa di Paolo VI continua a suscitare emozione e cordoglio negli ambienti ufficiali ed ecclesiali dell'Unione Sovietica...

no a vedere il Papa, passa mezz'ora. Minuto per minuto, nella chiesa emergono immagini di vita quotidiana dilatale ad ogni continente...



ROMA — Un ininterrotto corteo è sfilato per tutta la giornata in San Pietro davanti alla salma di Paolo VI

dolfo, da quella sala degli svizzeri del palazzo pontificio dove la salma si sta a riposare...

La via della conciliazione con l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti. Il contributo di Paolo VI alla causa della pace e della distensione viene messo in rilievo anche nei messaggi di cordoglio inviati al Vaticano dai capi della chiesa ortodossa...

Vi ste ufficiali anche dall'Estero e dalle altre Chiese. Ecco nei sontuosi abiti orientali la delegazione della Chiesa ortodossa russa...

Alla cerimonia di domani pomeriggio, oltre ai delegati degli Stati Uniti: Rosalynn Carter, moglie del presidente, Edward Kennedy, fratello del primo presidente cattolico americano...

Dalla nostra redazione

TRIESTE — E' durata dodici giorni l'avventura del nuovo sindaco di Trieste, L'Avv. Manlio Cecovini ha infatti rinunciato al mandato conferitogli il 28 luglio dai consiglieri del suo gruppo da lui stesso battezzato « Per Trieste »...

Ricostituita l'alleanza delle sinistre

ROVIGO — Con la ricostituzione della giunta PCI-PSI-Independenti di sinistra alla amministrazione provinciale di Rovigo, si è chiusa una fase delicata della vita politica triestina...

Rovigo: giunta PCI e PSI alla Provincia

ROVIGO — Con la ricostituzione della giunta PCI-PSI-Independenti di sinistra alla amministrazione provinciale di Rovigo, si è chiusa una fase delicata della vita politica triestina...

Per le assemblee locali

la carica di sindaco per un proprio esponente, Salvatore Catalano della corrente del segretario del PSI Grazioplene...

Conseguenze perverse degli automatismi INPS

Cancellate 10 mila pensioni sociali

Sono state tolte a coloro i cui coniugi hanno ottenuto lievi aumenti dei vitalizi - Propone meccanismo di aggiornamento del tetto

La scomparsa del compagno Emilio Sugoni

VITERBO — Si è spento mercoledì scorso nell'ospedale di Roncole (Viterbo) il compagno Emilio Sugoni, iscritto al PCI sin dalla sua fondazione...

ROMA — Alcune migliaia di persone anziane (secondo calcoli approssimativi sarebbero attualmente circa 10.000) hanno perso quest'anno la pensione sociale...

Commissioni SUNIA-UPPI per la gestione dell'equo canone

GENOVA — Commissioni arbitrali per la corretta gestione dell'equo canone sono state costituite a Genova dal sindaco nazionale inquilini e assegnatari (SUNIA) e dall'Unione dei pretori (UPPI)...

Giunta a 4 al Comune

S. Benedetto: perché il revival del centrosinistra

La pregiudiziale anticomunista della DC accettata da PSI, PSDI e PRI

Dal nostro corrispondente

S. BENEDETTO DEL TRONTO — E' così il centrosinistra, basato sulla pregiudiziale anticomunista, torna a essere il partito di maggioranza assoluta nel Comune di S. Benedetto del Tronto...

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il caso più rilevante e quello di Comiso centro di oltre 30 mila abitanti, in provincia di Ragusa...

Per le assemblee locali

In Sicilia scelte contraddittorie di dc e socialisti

Centrosinistra anche dove era possibile creare maggioranze PCI-PSI

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il caso più rilevante e quello di Comiso centro di oltre 30 mila abitanti, in provincia di Ragusa...

Arrestato brigatista amico della Mantovani

TORINO — I carabinieri di Torino hanno arrestato ieri un brigatista amico della Mantovani...

Arrestato brigatista amico della Mantovani

TORINO — I carabinieri di Torino hanno arrestato ieri un brigatista amico della Mantovani...

Sandro Pertini in Val Gardena per un breve periodo di riposo

ROMA — Il presidente della Repubblica è partito ieri per un breve periodo di riposo nella Val Gardena. Sandro Pertini ha atteso, prima di partire, che le spoglie di Paolo VI fossero traslate da Castelgandolfo a San Pietro...

Peschereccio sequestrato da una vedetta jugoslava

CIVITANOVA MARCHE — Il peschereccio « Macra » è stato sequestrato da una vedetta jugoslava che lo ha costretto a seguirlo nel porto di Sebenico...

Luisa Melograni

LUISA MELOGRANI — La cantante lirica ha annunciato di essere in viaggio per il mondo...

Aveva abbandonato il « soggiorno obbligato » a Torino

TORINO — I carabinieri di Torino hanno arrestato ieri un brigatista amico della Mantovani...

TACCUINO

di RENATO ZANGHERI

Una ricerca rinnovatrice

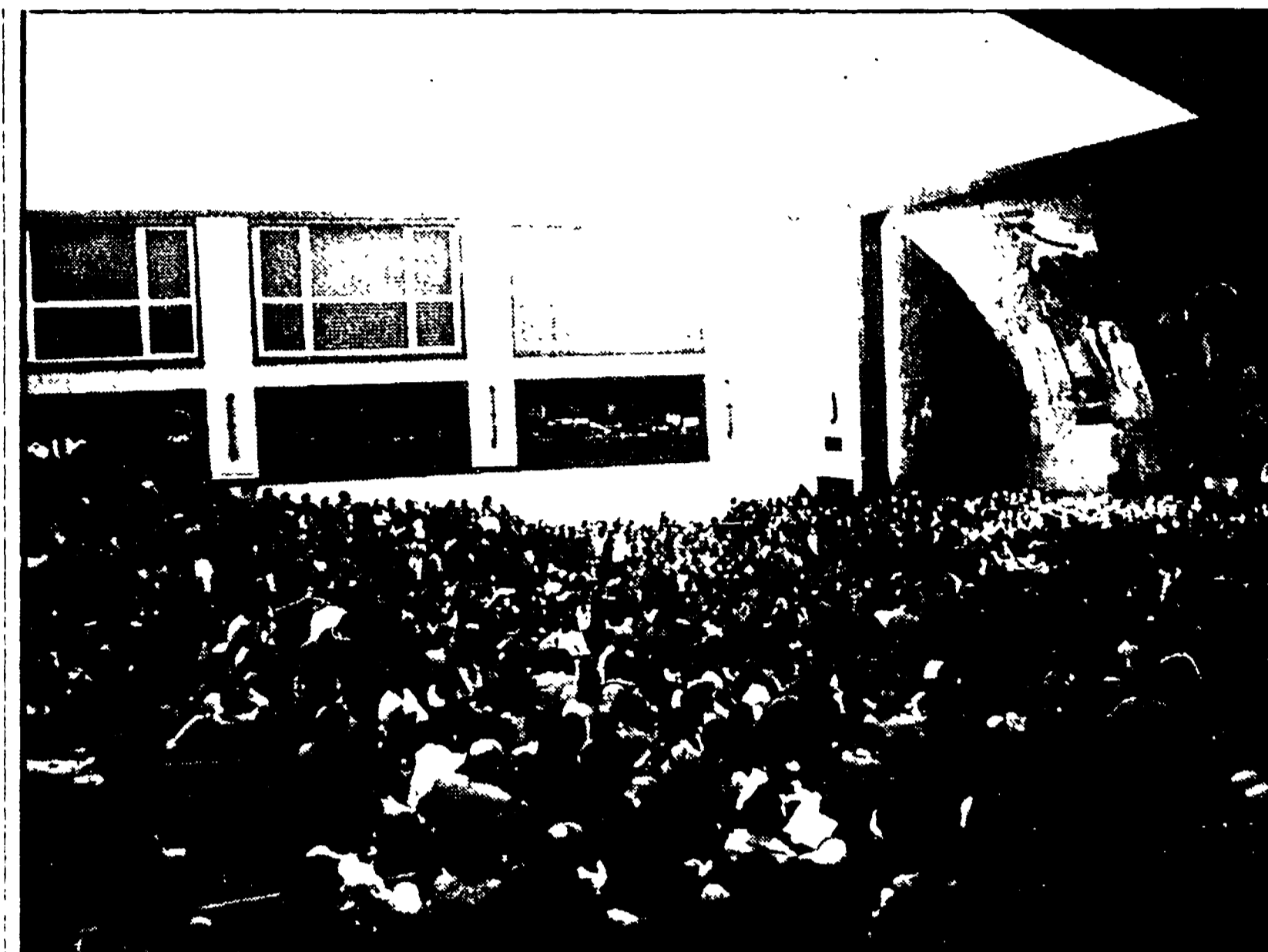
PER quanto si possa esaminare criticamente il leninismo, mi sembra difficile cancellare Lenin dalle vicende del movimento rivoluzionario (sarà anche difficile cancellarlo, e chi crede, dalla storia mondiale). Così non si può pensare seriamente che l'ecumenismo di legittimi col distacco e la negazione della storia. Da un'epoca rivoluzionaria sono nati in Francia i maoisti di Napoleone e la cooperazione umanitaria di Roberto Schuster. In una riunione francese perché ha parlato contraddizioni? Dopo cinquant'anni c'erano ancora dei benpensanti che accusavano l'89, Voltaire e Robespierre, senza andare per il mondo. Ma il mondo, dietro quell'impulso, non aveva cessato di cambiare.

Tanto più la nostra scelta democratica è salda, tanto meno imprecisato è il rifiuto del dogma « marxista-leninista », quanto più poggia sulla riflessione critica del passato, nostro e altrui.

L'attesa di un gesto spettacolare di ripudio, che viene alimentata nei nostri confronti, non è la ragione che ci giustifica, passo a passo, lo sviluppo e gli approdi della nostra ricerca rinnovatrice. Ma noi questa ricerca non la compiamo per riscuotere un facile applauso. Una discussione seria può servire al diritto di pretendere. Purtroppo non sempre è concessa. Prevale in alcuni, anche in compagni socialisti, il tentativo di utilizzare ai fini di una propaganda corrente un filatello che tocca i punti più alti della teoria e della storia. Attendiamo altre risposte, meno affettate, più consapevoli della effettiva posta in gioco. L'invito è dichiarato assolutamente estraneo al leninismo. Ne dubito. Ma se anche fosse così, non è ragionevole negare ad altri di fare i conti con la propria storia. Anche la storia dell'Unità? Ha dei conti aperti.

Quando si dice « università di massa » c'è ancora chi ne parla come un evento futuro, indagando su ipotesi e modelli da sperimentare, e chi la giudica invece come una specie di malattia, vagheggiando ipotesi « neo-malthusiane », di selezione naturale, in attesa che torni l'antica « normalità ». Ma una università « di massa », reale, nel nostro paese esiste da almeno un decennio, prodotto di un grande sconvolgimento nell'equilibrio del sistema educativo, che si fa quello del 1968. E ancora si attende un'adeguata riforma che ne interpreti le istanze di rinnovamento, discipline e in dirizzi questo importante fenomeno sociale e culturale, verso un equilibrio rapporto col mondo.

Un'assemblea di studenti nell'aula magna del rettore dell'università di Roma



Un'assemblea di studenti nell'aula magna del rettore dell'università di Roma

della medicina, componenti i corsi, categorie di lavoratori, un piano serio della riforma ospedaliera. Si deve anche alla seria battaglia intrapresa dal rettore, in accordo con la Regione, se, oggi, il nosocomio ha potuto affrontare positivamente alcuni problemi di emergenza (dagli impianti termici alle cucine) e se, nel prossimo autunno, si otterrà un aumento considerevole del personale.

Non è davvero ordinario amministrare un'istituzione di questo tipo, l'eredità di questi consegnati dagli ex responsabili dell'ateneo e dalla vecchia amministrazione cittadina e romana. E' piuttosto il segno di una forte tensione e attenzione nel prendere in considerazione, affrontando singolarmente, e con un meticoloso, partecipativo, di scegliere e orientare.

Ruberti non nasconde un certo scontento per quanto, nel complesso, è riuscito a fare come rettore: ma vuole puntare a realizzare ancora « tutto il possibile ». Per lui, oggi, questo è il solo modo di « governare », di essere in modo nuovo « dentro » il sistema. I legislatori hanno fatto col loro potere che guida un ateneo quasi un capo di azienda, con il compito di amministrare il particolare, mentre la funzione del rettore dovrebbe essere solo quella di promozione culturale di indirizzo e di equilibrio delle più generali linee scientifiche e didattiche ».

Così osserva Ruberti, con una nota di rammarico, che anche polemica, per gli anni passati, le mancate riforme, il rimproverato funzionamento e del sistema educativo italiano. Sa di vivere, come rettore, una fase di passaggio, delicata, che è importante superare predisponendo migliori condizioni per l'avvenire. Per questo, con un impegno soprattutto al « possibile », si batte tenacemente (« è partendo dalle piccole cose che si fronteggia la crisi, il caos ») per un « sopravvivere » che prepara un modo nuovo di essere.

Si torna così al tema del « governo », dei « poteri ». Il rettore — dice — ha notevoli prerogative, secondo gli ordinamenti del vecchio ateneo, ma oggi queste sembrerebbero solo il frutto di un'arbitrarietà. La difficoltà è invece quella di gestire una politica di cambiamento, in assenza della riforma. Nascono anche da questa esigenza di fondo le scelte di una razionalizzazione articolata degli organi decisorii, i consigli di amministrazione, il Senato accademico, e gli altri organismi sindacali e istituzionali che compongono l'università dell'ateneo. Una strada da percorrere, e un fatto da sembrare sia a quanto non ci sarà la riforma che dovrà appunto rimodellare la composizione del « governo » universitario secondo una linea unitaria, decentrata, partecipativa. E' un indirizzo che, a Roma, sembra sia già in una fase di maturazione nella.

Il ruolo degli studenti

Quest'anno, in effetti, l'università ha « funzionato », ha « retto »: tutti i professori, secondo i dati del rettore, hanno svolto le sessanta ore di lezione dei corsi, la frequenza è stata affluente, non si sono verificate occupazioni, anche se il confronto è il dibattito politico è proseguito, tra gli studenti, in modo sempre più vivo e partecipato. Riferendosi alle cattive della stampa estrema, che lo ha definito un « normalizzatore », il rettore Ruberti respinge con fermezza: « abbiamo solo e sempre difeso i diritti di libertà e libertà del dibattito. La polizia, in un anno, non è mai stata chiamata per portare rinvii o assemblee politiche ». Del resto, aggiunge, « una paralisi della vita politica interna, del dibattito, è stata imposta dal rettore, e un fatto da sembrare sia a quanto non ci sarà la riforma che dovrà appunto rimodellare la composizione del « governo » universitario secondo una linea unitaria, decentrata, partecipativa. E' un indirizzo che, a Roma, sembra sia già in una fase di maturazione nella.

Convegno internazionale di fisici a Roma

ROMA — Un convegno internazionale sulle prospettive della fisica fondamentale si è aperto a Roma ed è stato organizzato per i giorni 7, 8 e 9 settembre dall'Istituto di fisica dell'università di Roma. L'iniziativa è stata promossa dal professor Edoardo Amaldi, in segno di ricordo, secondo un'importante tradizione della fisica italiana del dopoguerra.

I lavori avranno inizio giovedì 7 settembre con due relazioni sulla struttura nucleare, del prof. N. Feshbach e N. Cabibbo; nel pomeriggio si avranno altre due relazioni di G. Salvini e L. Maiani. I venerdì 8 settembre si parlerà di fisica nucleare con la relazione del professor Bruno Pontecorvo sul tema dei neutroni, del prof. R. Gatto, del prof. G. Pizzella.

Il sabato, presso l'Istituto di fisica si svolgeranno due conferenze dei professori Emilio Segre ed Edoardo Amaldi, sulla nascita della fisica nucleare nel nostro paese e sulla ripresa della ricerca fisica in Italia dopo la seconda guerra mondiale. Nel pomeriggio, il convegno si concluderà con due relazioni sulla prospettiva della fisica delle alte energie in Europa, che saranno tenute dai professori L. Van Hove e J.B. Adams.

Progresso e barbarie

HA scritto Max Horkheimer in *Crepuscolo*: « La soluzione della questione di un'unità divisa in classi continuerà a esistere o se invece si riuscirà a sostituirla col socialismo ». Il progresso dell'umanità o del suo approfondimento nella barbarie ».

Ma sentiamo che al fondo del destino dell'umanità resta e si acuisce quel dilemma. Qualcuno, a fronte degli errori del leninismo, ancora si oppone la « soluzione » socialdemocratica. Così poco facile è in realtà la via al socialismo in questa parte del mondo, che nessuna socialdemocrazia l'ha imboccata. E perché non l'abbia fatto, è uno degli conseguenze sull'insieme dell'Europa, anche sull'Europa orientale, è parte del problema storico e politico che abbiamo dinanzi.

Un passaggio al socialismo in Occidente, nella libertà, resta da trovare, e noi lavoriamo duramente per trovarlo. Non ci pare davvero che ci autterrebbero gli esorcismi.

Horkheimer aveva colto i difetti del socialdemocratico e dei comunisti tedeschi. Con metodo sociologico l'aveva ricondotto alla condizione dei due strati della classe operaia del tempo, uno abbastanza regolare ma occupato, l'altro disperatamente disorganizzato. Quella divisione conduceva la classe operaia tedesca all'impotenza. Eppure, osservava, « entrambi i partiti raccolgono una parte delle forze dalle quali dipende il futuro dell'umanità ».

Ma sentiamo che al fondo del destino dell'umanità resta e si acuisce quel dilemma. Qualcuno, a fronte degli errori del leninismo, ancora si oppone la « soluzione » socialdemocratica. Così poco facile è in realtà la via al socialismo in questa parte del mondo, che nessuna socialdemocrazia l'ha imboccata. E perché non l'abbia fatto, è uno degli conseguenze sull'insieme dell'Europa, anche sull'Europa orientale, è parte del problema storico e politico che abbiamo dinanzi.

Un passaggio al socialismo in Occidente, nella libertà, resta da trovare, e noi lavoriamo duramente per trovarlo. Non ci pare davvero che ci autterrebbero gli esorcismi.

Intelligenza di Benjamin

SCRIVE il curatore delle lettere di Walter Benjamin, ora tradotte da Fimiani, che esse « testimoniano efficacemente delle metamorfosi del suo genio, dal metafisico che significa di un commento a grandi testi classici al marxista che egli voleva essere negli anni successivi ».

Benjamin non si considerava il seguace di un credo, ma un ricercatore al quale l'atteggiamento del materialista appare scientificamente e umanamente più fruttuoso di quello idealistico. E polemicamente afferma: « La filosofia mi insegna che la più logica delle handheld comuni-è ha più garbato di significato che l'ultima profondità bor-

ghese, che ha sempre soltanto quello dell'apologetica ». A questo scandalessimo, ancora si oppone la « soluzione » socialdemocratica. Così poco facile è in realtà la via al socialismo in questa parte del mondo, che nessuna socialdemocrazia l'ha imboccata. E perché non l'abbia fatto, è uno degli conseguenze sull'insieme dell'Europa, anche sull'Europa orientale, è parte del problema storico e politico che abbiamo dinanzi.

Benjamin non si considerava il seguace di un credo, ma un ricercatore al quale l'atteggiamento del materialista appare scientificamente e umanamente più fruttuoso di quello idealistico. E polemicamente afferma: « La filosofia mi insegna che la più logica delle handheld comuni-è ha più garbato di significato che l'ultima profondità bor-

Benjamin non si considerava il seguace di un credo, ma un ricercatore al quale l'atteggiamento del materialista appare scientificamente e umanamente più fruttuoso di quello idealistico. E polemicamente afferma: « La filosofia mi insegna che la più logica delle handheld comuni-è ha più garbato di significato che l'ultima profondità bor-

Benjamin non si considerava il seguace di un credo, ma un ricercatore al quale l'atteggiamento del materialista appare scientificamente e umanamente più fruttuoso di quello idealistico. E polemicamente afferma: « La filosofia mi insegna che la più logica delle handheld comuni-è ha più garbato di significato che l'ultima profondità bor-

La lotta per il passato

NELLE *Tesi di filosofia della storia* Benjamin aveva esplicito un'idea del passato: un'immagine contesa. Il passato è il supremo rischio di chi si appropria di un patrimonio e strumento della classe dominante; però « bisogna cercare di strappare la tradizione al conformismo che è in procinto di sopraffarla ». Per ora in questa lotta per il passato non c'è veramente vincitore. Anzi, « il nemico non ha smesso di vincere ». Lo storico « storicista » si immolelissima col vincitore.

contribuisce ad affermare il suo dominio sul passato, a farne la sua preda. Tocca al materialista storico contrastare questo processo di appropriazione, passare la storia a un contrappeso », « svelare » le barbarie.

« Lo « Studium Urbis », è cosa nota, non ha più quasi neanche quel volto, paludato e piuttosto arrogante, che almeno un tempo ne consentiva il riconoscimento. Più simile ad una delle tante « borgate » della città, l'ateneo ha subito l'impatto delle grandi ondate studentesche, le conseguenze del malessere sociale, della protesta politica, della crisi culturale che ha investito l'intera società italiana.

contribuisce ad affermare il suo dominio sul passato, a farne la sua preda. Tocca al materialista storico contrastare questo processo di appropriazione, passare la storia a un contrappeso », « svelare » le barbarie.

contribuisce ad affermare il suo dominio sul passato, a farne la sua preda. Tocca al materialista storico contrastare questo processo di appropriazione, passare la storia a un contrappeso », « svelare » le barbarie.

contribuisce ad affermare il suo dominio sul passato, a farne la sua preda. Tocca al materialista storico contrastare questo processo di appropriazione, passare la storia a un contrappeso », « svelare » le barbarie.

Dai più elementari problemi organizzativi di un gigantesco apparato alla questione dei grandi orientamenti culturali: è aumentato il divario tra una istituzione in crisi e l'emergere di una nuova domanda sociale di qualificazione - Alcuni provvedimenti in attesa della riforma - A colloquio col professor Antonio Ruberti

Una « eredità pesante »

Ha raccolto un'« eredità pesante », fatta di genio e di equilibrio, di latitanze politiche, di interessi sociali ben definiti, e decisi a contrastare il passo ad ogni tipo di riforma. Come è riuscito, in queste condizioni, a « governare » i risultati, alla fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

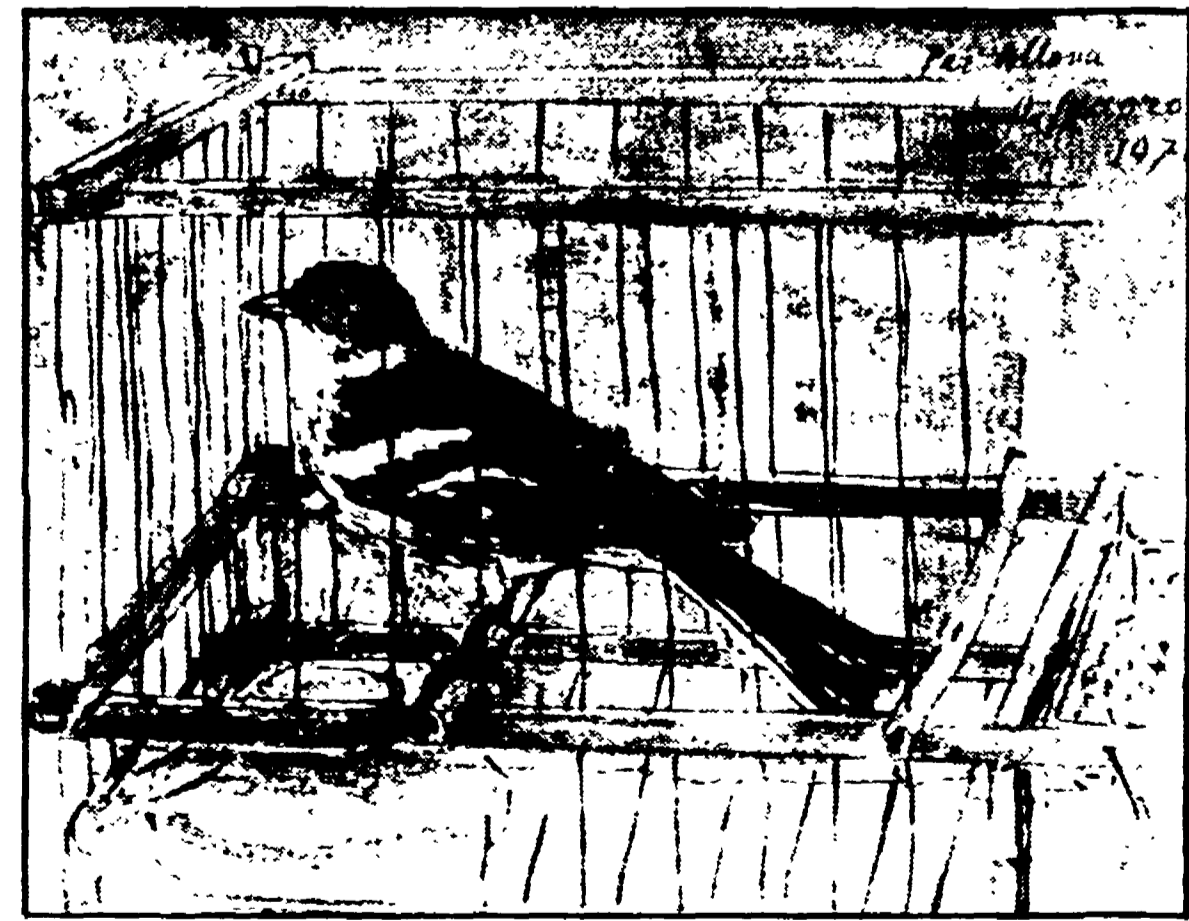
Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Gli ottanta anni del pittore Oscar Saccorotti

Adesso Oscar Saccorotti vive tra gli Saccorotti in una piccola casa contadina nell'immediato entroterra laziale. L'indirizzo è: Comice Golfo Paradiso, Megli, presso Recco. Ci vive solo da due o tre anni. Prima abitava a Genova, su via Tommaseo, a un passo dalla strada per Sturla, di fianco a una villa dove a suo tempo aveva soggiornato George Byron. La nuova dimora è il suo ideale e spera di viverci, dove, da vecchio, sempre così accorto, la sua cara compagna Raffaella, egli continua a dipingere lo spettacolo della natura, gli alberi, gli uccelli, il cielo, il mare lontano. Da poco Saccorotti ha comprato gli ottant'anni. A vederlo non si direbbe proprio: è drutto, agile, sicuro nei gesti e nei giudizi. Sta re con lui è un piacere: è una vera fonte di informazioni, di ricordi precisi, di riferimenti puntuali. Si parla di pittura, ci si accorge subito di quale parte sente perspicacia e prontezza è la sua coscienza anche attuale dei problemi. Ma non è solo questo. Saccorotti è soprattutto un artista, anche se l'ar-



I colori di un verso di Montale

Il profilo di un delicato artista cresciuto nel clima culturale del primo novecento a contatto con una delle più significative espressioni della ricerca poetica

tramite e ordito nella magra tessitura cromatica, dove il colore non espone mai, ma resta suggestivo, modulato di finenze pur quando è v. vace.

Tempi fondamentali di Saccorotti sono gli uccelli e il paesaggio. L'ornitologia di Saccorotti è quanto mai eromita e specifica. Come il Montale del resto. Nei suoi quadri s'incontra lo zibollo, il sassello, il gruccione, la piuma, il gambecchio, la cetina, lo storno, il verdone, e naturalmente il passero, il cardellino, la quaglia, il falco, il tordo, il merlo, la beccaccia. Questi uccelli, egli li dipinge chiusi in gabbiette da pochi soldi, le dipinge tra le erbe fruscianti e tra i rami, le dipinge vespere e mattutine, a farti tra le canne, col sangue tra le piume del petto, o morti sul muscolo, in riva a un ruscello. Anche se hanno un significato più alto dell'epiteto che ne ha sancito l'uso, questi uccelli non costituiscono mai un « simbolo ». Essi sono e rimangono proprio quegli uccelli. Se un senso più largo l'immagine ci trasmette, è solo nella identità oggettiva di quelle « creature » fermate nel volo dal colpo improv-

viso del fucile.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

Ed è la stessa cosa per il passato. E' un fatto profondo che ha spinto e spinge Saccorotti a un pensiero di tipo globale, di fine di questo anno accademico, sembrano positivi. L'ateneo ha visto pure, nel confronto sia pure aspro, il metodo della discussione e della composizione dei problemi sul tappeto: un continuo rapporto tra le forze politiche e sociali, pubblici, seguito agli incontri con studenti e rappresentanti dei lavoratori dell'università.

in cui, ha scelto il movimento e quella che induce a libertà. Anzi, anzi, rivisto, dando quell'epiteto. Saccorotti si emoziona, e timida mente, ripete qualche verso: « Meglio se le cazzare degli uccelli », « spensierato inchiostro dall'azzurro », più chiaro si sceglie il « sasso » dei rami amici nell'aria che non si muove... ».

Che cos'altro voleva dipingere Saccorotti nell'ateneo ma, del proprio talento? Se egli, entrato in rapporto con i pittori novecentisti, non rimase mai ad accogliere i motivi della loro poetica, la loro statica gravità, la schematicità della loro impostazione plastica, ciò è dovuto particolarmente alle radici di questa formazione, letteraria e di un testo destinato a diventare famoso

in cui, ha scelto il movimento e quella che induce a libertà. Anzi, anzi, rivisto, dando quell'epiteto. Saccorotti si emoziona, e timida mente, ripete qualche verso: « Meglio se le cazzare degli uccelli », « spensierato inchiostro dall'azzurro », più chiaro si sceglie il « sasso » dei rami amici nell'aria che non si muove... ».

Che cos'altro voleva dipingere Saccorotti nell'ateneo ma, del proprio talento? Se egli, entrato in rapporto con i pittori novecentisti, non rimase mai ad accogliere i motivi della loro poetica, la loro statica gravità, la schematicità della loro impostazione plastica, ciò è dovuto particolarmente alle radici di questa formazione, letteraria e di un testo destinato a diventare famoso

in cui, ha scelto il movimento e quella che induce a libertà. Anzi, anzi, rivisto, dando quell'epiteto. Saccorotti si emoziona, e timida mente, ripete qualche verso: « Meglio se le cazzare degli uccelli », « spensierato inchiostro dall'azzurro », più chiaro si sceglie il « sasso » dei rami amici nell'aria che non si muove... ».

Che cos'altro voleva dipingere Saccorotti nell'ateneo ma, del proprio talento? Se egli, entrato in rapporto con i pittori novecentisti, non rimase mai ad accogliere i motivi della loro poetica, la loro statica gravità, la schematicità della loro impostazione plastica, ciò è dovuto particolarmente alle radici di questa formazione, letteraria e di un testo destinato a diventare famoso

in cui, ha scelto il movimento e quella che induce a libertà. Anzi, anzi, rivisto, dando quell'epiteto. Saccorotti si emoziona, e timida mente, ripete qualche verso: « Meglio se le cazzare degli uccelli », « spensierato inchiostro dall'azzurro », più chiaro si sceglie il « sasso » dei rami amici nell'aria che non si muove... ».

Che cos'altro voleva dipingere Saccorotti nell'ateneo ma, del proprio talento? Se egli, entrato in rapporto con i pittori novecentisti, non rimase mai ad accogliere i motivi della loro poetica, la loro statica gravità, la schematicità della loro impostazione plastica, ciò è dovuto particolarmente alle radici di questa formazione, letteraria e di un testo destinato a diventare famoso

Mario De Micheli

Nella foto: Oscar Saccorotti, e Fringuello in gabbia (1970).

Regolari i traghetti per la Sardegna Sulle navi crociera nuovo contratto

Gli « autonomi » hanno revocato lo sciopero indetto per domenica - I punti dell'accordo dei marittimi - Paralizzato ieri il porto di Genova - Confermata, per ora, l'agitazione del 21 nelle FS

ROMA - Ferragosto tranquillo per chi ha deciso di trascorrere in Sardegna i traghetti per l'isola, infatti, domenica viaggeranno normalmente. Il sindacato « autonomo » Sinas ha revocato lo sciopero del personale delle navi della società Tirrenia già indetto per il 12. E questa la conseguenza di un incontro svoltosi ieri mattina presso la direzione generale delle Ferrovie. Delle indennità sostitutive del congedo spettante al personale imbarcato se ne parlerà alla prossima riunione del comitato d'amministrazione delle Ferrovie, per cui è da ritenere che anche il rientro per le ferie dalla Sardegna dovrebbe svolgersi senza intoppi.

Che quella intorno a « Ferragosto » sarà una settimana tranquilla lo conferma anche la notizia che un altro sindacato « autonomo » (Federnav) non minaccia scioperi sui traghetti in questo periodo.

Notizie positive anche per i marittimi delle navi crociera. Presso la sede della Contarmia è stato siglato l'accordo per il contratto di lavoro. La notizia è giunta subito a Genova dove da ieri è

in corso lo sciopero dei marittimi addetti ai rimorchianti. Il 21 ore terminano questa mattina. L'estensione dal lavoro è stata proclamata dalla Federazione marinara CGIL, CISL, UIL, dopo la rottura delle trattative per il nuovo contratto. Il sindacato unitario ha assicurato l'assistenza alle manovre soltanto per le navi traghetti che collegano Genova alla Sardegna.

Ma torniamo al contratto dei marittimi delle navi crociera. Ad essere interessati sono circa cinquemila marittimi imbarcati sulle navi delle maggiori compagnie impegnate in questo settore, quali la Costar armator, la « Italia crociera internazionale » (Ici, a capitale misto), Grimaldi e Lauro. E' questa la prima volta - si fa rilevare negli ambienti sindacali - che è stato possibile stabilire un trattamento specifico per i marittimi che lavorano in aziende che svolgono attività turistiche.

L'ipotesi di accordo acquisisce innanzitutto i punti fondamentali della piattaforma generale della categoria, riguardanti in primo luogo, il passaggio dalla previdenza marinara all'INPS col primo

giugno del 1980. L'aumento delle competenze medie del 1979 per il calcolo delle pensioni nonché tutti gli altri miglioramenti normativi e salariali già ottenuti col rinnovo del contratto dei marittimi imbarcati sulle navi da carico. Sono stati inoltre raggiunti importanti intese - rileva la Federazione marinara - per l'estensione della continuità del rapporto di lavoro che, nell'arco della validità del contratto, dovranno consentire gradualmente l'acquisizione della stabilità di occupazione nelle diverse aziende a un grosso contingente di marittimi.

Ciò significa la graduale applicazione di tutti gli istituti previsti dal regolamento della continuità in materia di anzianità, disponibilità retributiva a ferie (oggi ne beneficiano il più del 30 per cento dei marittimi imbarcati su queste navi) e circa l'8 per cento dei lavoratori operanti nel settore crocieristico. Significativa è la conquista del passaggio (entro un periodo massimo di tre anni di navigazione) alle categorie superiori dalle quali viene

«piccoli» e mezzi. Sulla linea della ristrutturazione del salario è stato acquisito il congelamento in paga di alcune indennità così come la istituzione dell'indennità di navigazione. Insomma, mediante la rivalutazione salariale per tutti i marittimi del settore si aggirerà sulle 35-40 mila lire.

C'è da aggiungere che i benefici acquisiti con quest'accordo saranno estesi agli oltre 3.500 marittimi italiani unitamente a quelli di compagnie battenti bandiera estera « i cui contratti di lavoro trovano il riconoscimento a livello internazionale » dell'ITIF. La delegazione sindacale alle trattative ha espresso un giudizio complessivo positivo.

contrattuali legando nei giorni scorsi con il sindacato unitario.

Il gruppo dirigente della Fisafs ha detto di non revocare, per ora, lo sciopero del 21 e di aver convocato per decidere definitivamente il comitato centrale (la riunione è prevista per il 18).

Diamo uno sguardo ora al traffico aereo. Mentre i controllori del traffico aereo hanno iniziato da ieri lo sciopero bianco (detto anche dello zolo) per concluderlo a Ferragosto - e l'agitazione avrà inevitabili ripercussioni sui tragitti internazionali - i nostri piloti (quelli dell'autonomia Anpac) hanno deciso di non proclamare scioperi per il periodo di Ferragosto, e, comunque, fino al 4 settembre, quando, cioè, riprenderanno presso l'Inter-sindato le trattative per il contratto. Nessuna novità invece per la vertenza del personale di terra dell'Alitalia, Al e Aeroposti di Roma sulla regolamentazione delle festività sopresse. Per ora, quindi, è confermato lo sciopero di 12 ore per il 25 agosto.

Il risparmio per fare più case

Limiti e pregi del progetto di Stamatini - Dare priorità all'edilizia popolare rispetto a quella residenziale

ROMA - Le risorse pubbliche disponibili, stanziata dal piano decennale per l'edilizia, non sono in grado di essere esentive di soddisfare tutta la domanda di prime case che esiste nel Paese.

Occorre, quindi, ricorrere a fonti aggiuntive di finanziamento. Certo, non è un problema di facile soluzione. Tuttavia vi è un modo per impedire che lo scoglio finanziario sia usato, ancora una volta, come alibi per coprire rendite e usi distorti del denaro: realizzare, nella prassi, la proclamata priorità dell'edilizia popolare rispetto a quella residenziale. Infatti, solo assumendo il bisogno della casa come un obiettivo concreto del programma di governo è possibile, attraverso il corretto utilizzo del credito bancario per il secondo caso, « all'ammissibile spreco di risorse per valle al mare o in montagna, semi preformate di mutui » ed è possibile, di conseguenza, spostare tali risorse verso il reale bisogno del Paese, la casa popolare. Certo, ciò implica che i coinvolgimenti familiari e banche, non tanto in una semplice operazione finanziaria, quanto in un processo di cambiamento del reale bisogno della casa, che per i suoi contenuti è per la forza che più si pregevole, sia un punto di riferimento per il risparmio privato, per il credito, per le imprese industriali, pub-

bliche e private, per le cooperative che operano nel settore e che sono in grado di mantenere impegni di produzione precisi.

D fronte a tali esigenze, come si colloca la proposta di risparmio casa che il ministro Stamatini ha definito « intendente » quanto pare, perché in contropartita di un « mutuo » a settembre? E che si « accenti » il risparmio delle famiglie verso l'edilizia popolare risponde ad un bisogno profondo dei ceti popolari: essa si muove, quindi, nella direzione giusta, prima passo per ripulire il mercato finanziario e per garantire un uso del risparmio per fini sociali e rilevanti. Tuttavia, il progetto Stamatini nasce con un preoccupante limite: per il momento non è ancora prevista una qualificata politica edilizia, e, al momento, è un semplice strumento di ingegneria finanziaria.

Quali, dunque, a nostro avviso i punti fermi di un avanzato progetto di risparmio casa?

Immediatamente i beneficiari. Su questo punto non vi può essere alcuna incertezza: occorre favorire - accanto al recupero del patrimonio esistente - solo l'acquisto del primo case o la loro costruzione, secondo i criteri dell'edilizia convenzionata, evitando applicazioni indiscriminate che aggraverebbero ulteriormente le attuali ingiustizie. In questo quadro i bisogni delle giovani coppie e delle cooperative, debbono, finalmente, trovare una specifica tutela.

In secondo luogo, la qualità della casa. Occorre fermarsi definitivamente sulla via degli sprechi e aprire la strada dell'industrializzazione del settore. I progetti introdotti nel piano decennale relativi a standards abitativi più rigorosi non possono rimanere confinati ad un settore del mercato e del-

Gianni Manghetti

Nella stazione di Milano discutendo del contratto

Il giudizio dei ferrovieri - Il rapporto tra sindacato e lavoratori: la partecipazione e la delega - Più efficienza

Dalla nostra redazione MILANO - Che cosa pensa no i ferrovieri dell'ipotesi d'accordo siglata qualche giorno fa dal sindacato e dall'azienda? Ne condividono l'importanza e la novità? Ne apprezzano il buon livello di mediazione, o, al contrario, di abbiamo rivolto queste domande ad alcuni lavoratori, eterogenei per categorie, profili professionali e anzianità. Le risposte ricevute sono state sostanzialmente positive, anche se raramente articolate. Neppure i non sono mancati. Ecco il resoconto.

Il viaggio lungo i « gironi » della stazione centrale di Milano inizia alla « squadra rials », circa 250 addetti alla manutenzione e riparazione delle carrozze: fermarsi al « T9 », luogo d'incontro del personale di macchina. La nostra guida si chiama Gianfranco Sannone, del sindacato ferrovieri CGIL.

Il primo con cui parliamo è Genaro Sorice, un giovane manovale di Bari, da un anno e mezzo a Milano. « Il contratto, in linea di massima, mi va bene. Certo che ora, per tornare a lavorare nella sede di origine, ci vorrà più tempo di prima ». Fabrizio Maggi, invece, sulle prime dà un giudizio drasticamente negativo: « E' un disastro. Poi siamo, e spiega, « Col previsto passaggio del '30 » degli operai specializzati a tecnici - dice - il pericolo è che i turni ai vecchi metodi clientelari, alla gestione del passato ». Così dicano, ammette inabituamente due cose: che nell'ipotesi di contratto qualcosa di nuovo

c'è e che in buona parte il futuro dipende da come il contratto verrà gestito. Finisce, quindi, col sollevare il problema - serio - che i ferrovieri diventino i protagonisti del cambiamento, che la consuetudine della delega, ancora tanto diffusa, sia abolita.

Ma la critica implicita è un'altra, e Adalberto Barbotta si incarica di esprimerla: il sindacato non sente a sufficienza il parere della base, non informa adeguatamente i suoi iscritti, non traduce l'arduo geroglifico dei documenti in parole e fatti a tutti comprensibili. Sanzone riconosce che a volte questo accade. Ma attenzione, ricorda: pensate a com'era solo qualche anno fa? « E' vero - ammettono Maggi e Barbotta - oggi c'è più partecipazione agli scioperi ». Sanzone: « Non solo, la gente partecipa di più anche all'elaborazione delle piattaforme ». « Lo effetto di un progresso c'è stato. Ma non è sufficiente ».

Sul punto centrale dell'ipotesi di accordo, però, c'è unanimità: l'aver iniziato a disboscare la « selva oscura » delle categorie e delle sottocategorie con la riduzione a soli sette livelli è certamente un fatto positivo.

Ma viene avanzata un'obiezione: che cosa serve lo spirito costruttivo del sindacato se poi la « testa » dell'azienda funziona male? Il discorso che ne so - dice Giancarlo Agni, 26 anni, 6 di servizio - il contratto è un buon contratto. E' Antonio Calderini, del cantin socio: « Già l'impostazione è un fatto di per sé positivo, soprattutto perché c'è una rivalutazione complessiva del grado di occupazione, il grado di efficienza, il destino stesso dell'azienda ferroviaria ».

« Sono d'accordo anche che è un contratto piuttosto avanzato - dice il capotreno Jozzelli - anche se non è stato fatto tutto quel che si poteva per favorire la professionalità, scoraggiando al tempo stesso i carrieristi. D'altra parte non si può nemmeno pretendere che la

mediazione contrattuale sia esente da risentiti negativi. C'è da girare le cartucce che ora la Fisafs, come ha già iniziato a fare, tenterà di far leva sul malcontento presente nel settore delle alte qualifiche ».

Intormentato un macchinista all'uscita del T9, il punto d'incontro del personale di macchina. E' scontato, dice, con forte esagerazione, che l'accordo lo pone sul piano del manovale, pur obbligando, nel suo ruolo, a ben altri e maggiori disagi e responsabilità. Sarà qui opportuno ricordare che, nell'ambito delle sette categorie in cui è suddiviso il personale delle FS, il macchinista appartiene alla quarta, insieme a manovali, ma a tecnici dei vari servizi, professori di vertice dell'esercizio, capotreni, manovratrici e quali figure iniziali nella dirigenza di esercizio. « Non conosco la piattaforma della Fisafs - dice il nostro - non aderisco ai loro scioperi come non ho mai aderito, ma gli do ragione ». « Prima eravamo più considerati », dice Agni, « 28 anni, macchinista da quattro - oggi il sindacato si è dimenticato di noi ».

Può darsi che nell'ipotesi di contratto qualche legittima aspirazione di questa categoria sia stata sacrificata. Ed è certo che l'arma offerta loro dalla Fisafs - quella di una lotta corporativa, radice fessura e isolata - è destinata alla lunga a rovinarsi contro chi l'ha impiegata.

Edoardo Segantini

Nel mondo lavorano 52 milioni di fanciulli



ROMA - Sono 52 milioni i bambini al di sotto di 15 anni che lavorano nel mondo, e nella maggior parte dei casi a basso salario.

Alla nostra epoca, così fuori della sua tecnologia, Charles Dickens potrebbe ancora denunciare il triste destino dei bambini che lavorano come adulti, così commenta il Bureau Internazionale del Lavoro (BIT), rendendo noti questi dati per molti versi allarmanti.

Il documento del BIT, pubblicato ieri a Ginevra, sostiene che i dati raccolti dal suo ufficio statistico non rappresentano che una parte del fenomeno, quella per così dire « in forma », dal momento che in molti paesi la manodopera infantile non rientra nelle inchieste statistiche.

Sono soprattutto i paesi dell'Asia meridionale che contano il numero più alto di fanciulli, che lavorano, 29 milioni, seguiti dall'Africa (10 milioni), dall'Asia orientale e dal Medio Oriente (8 milioni), e dalle regioni del Centro e dell'Europa meridionale ad economia di mercato (circa 4 milioni). Dalle cifre pubblicate dal BIT, risulta anche che 42

milioni di bambini lavorano senza salario nelle imprese familiari, in particolare agricole, 25 altri 10 milioni invece si guadagnano a vita in piccole imprese, presso artigiani o nei campi.

Seppure una inchiesta recente del Bureau in una zona industriale dell'Asia ha rivelato che i bambini, soprattutto le bambine, rappresentano la maggior parte della manodopera. Fanciulli piccoli e sottoalimentati lavorano per molte ore, sette giorni la settimana e per un salario di fame.

Nel 1974 l'Organizzazione Internazionale del Lavoro adottò una convenzione che proibisce il lavoro infantile, fissando l'età di 15 anni come il limite minimo richiesto, da allora, su 137 paesi membri, soltanto 13 hanno sottoscritto il documento.

Sono passati più di cento anni da quando Marx denunciò il « sfruttamento bestiale dei fanciulli » in Inghilterra. Ma da allora i sistemi, con i quali, si è compiuta la « rivoluzione industriale » non sembrano essere cambiati di molto.

La Bastogi tenta il rilancio

Ai primi di settembre le decisioni sull'assorbimento dell'immobiliare Beni Stabili - Un progetto per dar vita ad un conglomerato industriale - Da chi saranno sottoscritti i nuovi capitali?

ROMA - La incorporazione del gruppo Beni Stabili Beni Stabili nella finanziaria Bastogi sarà portata all'approvazione dei rispettivi consigli di amministrazione ai primi di settembre. Le resistenze degli azionisti Beni Stabili, chiamati a cambiare un titolo azionario in azioni, vive in un certo incerto della Bastogi, pare siano in via di superamento attraverso l'offerta di una valutazione elevata del prezzo di cambio contenuta in una relazione tecnica presentata da un certo gruppo di esperti diretti da Luigi Guatri. La causa del dissenso, tuttavia, sta nel mutamento della natura dell'investimento. I 643 azionisti della Beni Stabili, società immobiliare, hanno investito in una impresa a vita di rendita. Ora vedono trasferito il loro investimento nella partecipazione ad una società finanziaria che aspira a diventare un conglomerato industriale e con esso ad assumere rischi in un certo numero di settori industriali.

La società Bastogi ha ricercato nel bilancio del 1977 45 miliardi di perdite. Soltanto con la svalutazione del capitale Montedison, di cui è il maggiore azionista privato con il 7,6 per cento, ha perduto circa 67 miliardi. Orzi gli amministratori della Bastogi vogliono fare un rilancio industriale e sembrano orientati ad operare anche nella chimica, tanto è vero che hanno promesso una società per la gestione della Iqum chimica. Intanto però conti-

nuano a minacciare di non sottoscrivere la propria quota nell'aumento del capitale Montedison, indispensabile per il rilancio. Gli amministratori della Bastogi sottoscriveranno il nuovo capitale Montedison, mantenendo l'attuale quota del 7,6 per cento, sulla quale si faranno altrettanta tutti i principali azionisti privati, ricostituendo in questa società quel condominio dell'alta finanza che in passato consentiva un controllo reciproco fra i grandi gruppi.

Il progetto di trasformazione della Bastogi in conglomerato industriale contiene un elemento positivo: la critica di un passato che ha visto la società gerente passiva delle imprese più varie, dalla partecipazione nella Società finanziaria meridionale SME alle industrie di meccanica varia, alle navi traghetti, senza elaborare in alcun campo strategie di sviluppo. Tuttavia i progetti di cambiamento sono pesantemente condizionati dalla natura dei

gruppi di controllo sulla società. Nonostante i 49.016 azionisti dichiarati la Bastogi presenta tre componenti a rischio determinante: alcuni istituti bancari pubblici, assenti permanenti dalla gestione, alcune persone rappresentati capitali e « rotti », per intenderci, quei capitali che hanno portato in consiglio di amministrazione Vincenzo Cazzaniga (latitante) e il Raffaele Usini (in prigione), il gruppo bancario cementieri di Pesenti.

Il grosso aumento del capitale necessario per fare della Bastogi un conglomerato industriale non si comprende bene da dove potrà venire, come che mancano le fonti: ognuno dei tre gruppi citati, ad esempio, ha accessi privati, azionisti capitali e « rotti », per intenderci, quei capitali che hanno portato in consiglio di amministrazione Vincenzo Cazzaniga (latitante) e il Raffaele Usini (in prigione), il gruppo bancario cementieri di Pesenti.

Il gruppo di controllo sulla società. Nonostante i 49.016 azionisti dichiarati la Bastogi presenta tre componenti a rischio determinante: alcuni istituti bancari pubblici, assenti permanenti dalla gestione, alcune persone rappresentati capitali e « rotti », per intenderci, quei capitali che hanno portato in consiglio di amministrazione Vincenzo Cazzaniga (latitante) e il Raffaele Usini (in prigione), il gruppo bancario cementieri di Pesenti.

compartecipazioni fra capitale statunitense e francese in campo nucleare e atomico, aeronautico. La creazione di un enorme concentrazione e un momento della lotta per il mercato mondiale. Chrysler, che non ha avuto in passato risultati brillanti, nell'ultimo anno ha beneficiato di un mercato eccezionalmente favorevole negli Stati Uniti. Tuttavia in Nord America sono arrivati - per ora come esportatori - i costruttori giapponesi - come mentre la Volkswagen ha ottenuto l'approvazione del governo per costruire un grande stabilimento direttamente negli Stati Uniti (un altro

costruttore in Brasile, dove ha già una presenza ampia). La Chrysler, inserendo il proprio capitale, si pone sulla possibilità di mantenere accessi privilegiati al credito ed al mercato, la battaglia sarà dura perché la ragione della crisi attuale non dovrebbe essere dimenticata tanto facilmente dalle forze politiche. Si parla, d'altra parte, di potenziamento privilegiato di un ramo estero che verrebbe concentrato nella Cosifar, oggi consorzio di costruzioni con circa 60 miliardi di ordinazioni. E, quando il carattere più spettacolare mercantile, siamo già sopra un piano più vicino alla « tradizione » Bastogi.

I tedeschi aiutano il franco francese

Ieri un improvviso rialzo sul dollaro

ROMA - Ogni giorno la speculazione sembra scegliere una moneta: ieri è toccato al franco francese, spinto al rialzo sul dollaro e quindi anche rispetto alla lira, che resta collegata alla valuta statunitense. Il franco è salito a 193 lire. Anche la sterlina è salita a 1623 lire. L'apprezzamento del franco sul dollaro è abbastanza notevole, sia per il livello di inflazione francese (attorno al 9%) che per il disavanzo della bilancia con l'estero. Ma i tedeschi, si dice, avrebbero colto l'occasione per impegnare una parte della valanga di dollari arrivati in Germania ottenendo al tempo stesso un più stretto collegamento fra il franco ed il marco. Saremo a prevedere un tipo di operazione che diverrebbe comune a larga scala in parte l'Unione monetaria europea.

Il ministro dell'economia della RFT, Otto Lambsdorff, ha dichiarato che il suo governo non metterebbe controlli per limitare i movimenti della speculazione al rialzo sul marco. Una minaccia in tal senso era stata fatta dal governo giapponese col risultato di rafforzare la pressione speculativa. La posizione di disca traduce una minore preoccupazione per gli effetti della rivalutazione, i quali non sono tutti negativi, al meno fino a che l'economia tedesca può permettersi il lusso di avere il 4,5% della manodopera disoccupata, al leggendolo la pressione sulla

I tedeschi aiutano il franco francese

le con la riduzione degli emigrati e la riduzione di disoccupazione. L'assistenza monetaria ad altri paesi europei amplerebbe di molto la capacità del marco di reggere la pressione che viene dal persistente ribasso del dollaro.

Il presidente della Banca centrale degli Stati Uniti, Federal Reserve William Miller, ha rivelato un modo di chiarimento sulle prospettive del dollaro ieri a Manicopolis. Ha detto che l'attuale ribasso del tasso d'interesse negli Stati Uniti - che ha fatto salire le quotazioni alla Borsa di New York e fatto ribassare il dollaro - potrà essere ancora più marcato fra sei mesi, in modo da contrastare le tendenze alla recessione stagionale che il manifatturiero Usa prova a sopperire. Un altro modo di chiarimento sulle prospettive del dollaro ieri a Manicopolis. Ha detto che l'attuale ribasso del tasso d'interesse negli Stati Uniti - che ha fatto salire le quotazioni alla Borsa di New York e fatto ribassare il dollaro - potrà essere ancora più marcato fra sei mesi, in modo da contrastare le tendenze alla recessione stagionale che il manifatturiero Usa prova a sopperire. Un altro modo di chiarimento sulle prospettive del dollaro ieri a Manicopolis. Ha detto che l'attuale ribasso del tasso d'interesse negli Stati Uniti - che ha fatto salire le quotazioni alla Borsa di New York e fatto ribassare il dollaro - potrà essere ancora più marcato fra sei mesi, in modo da contrastare le tendenze alla recessione stagionale che il manifatturiero Usa prova a sopperire.

Rinascita

nel n. 32 da oggi nelle edicole

- I veri temi della polemica (editoriale di Adalberto Mnucci)
- La morte di Paolo VI - Le inquietudini e il coraggio di cambiare in un mondo che progredisce (di Luca Pavolini)
- Una vocazione « ambrosiana » (di Giulio Carlo Argan)
- L'eredità rivoluzionaria di un riformista (di Gianni Baget Bozzo)
- Cattolici: la cultura degli anni '70 nel confronto con lo Stato (la prima parte di un'inchiesta di Carlo Cardia)
- Le cose da fare subito per Napoli (di Andrea Geremeca)
- Venezia e il bisogno di unità a sinistra (di Gianni Pellicani)
- La crisi portoghese dopo la caduta del governo Soares (intervista di Alvaro Cunhal a « Rinascita »)

LIBRI

- Perché si riparla di Nietzsche (Carlo D. Mazzoni)
- Ferruccio di Montecitorio (Vito M. Massimo)
- I mostri del cinema (di Alberto Abruzzese)
- Freud e Bagaglia (di Luigi Cancrini)
- Scienza e fantascienza (di Carlo Bernardini)
- Leggere Altissimo (a cura di Claudia Mancini)
- Proposte di lettura (di Alberto Arbasino, Mario Spiniello, Edoardo Sanguineti, Bianca Maria Fontana, Luigi Spazzaforno, Mario Lunetta, Luciano Albanese, Bruno Gravagnuolo, G. Sergio Antonelli, Anna Calvelli, Stefano Santucci, Gian Carlo Ferreri)

La Citroen-Peugeot e Chrysler fondono le attività in Europa

Il gruppo automobilistico diventa così il primo costruttore europeo con 2 milioni e 300 mila vetture all'anno

PARIGI - La società Citroen Peugeot assorbe tutte le fabbriche europee di quest'ultimo gruppo, che include anche la costruzione di 230 milioni di dollari.

Citroen Peugeot diventa il primo costruttore europeo con 2 milioni e 300 mila vetture all'anno, segue il gruppo Volkswagen Audi NSU con 2 milioni e 230 mila. L'accordo dovrà essere ratificato dal governo francese ma questo ha già dato in passato il proprio consenso, o ha promesso,

compartecipazioni fra capitale statunitense e francese in campo nucleare e atomico, aeronautico. La creazione di un enorme concentrazione e un momento della lotta per il mercato mondiale. Chrysler, che non ha avuto in passato risultati brillanti, nell'ultimo anno ha beneficiato di un mercato eccezionalmente favorevole negli Stati Uniti. Tuttavia in Nord America sono arrivati - per ora come esportatori - i costruttori giapponesi - come mentre la Volkswagen ha ottenuto l'approvazione del governo per costruire un grande stabilimento direttamente negli Stati Uniti (un altro

costruttore in Brasile, dove ha già una presenza ampia). La Chrysler, inserendo il proprio capitale, si pone sulla possibilità di mantenere accessi privilegiati al credito ed al mercato, la battaglia sarà dura perché la ragione della crisi attuale non dovrebbe essere dimenticata tanto facilmente dalle forze politiche. Si parla, d'altra parte, di potenziamento privilegiato di un ramo estero che verrebbe concentrato nella Cosifar, oggi consorzio di costruzioni con circa 60 miliardi di ordinazioni. E, quando il carattere più spettacolare mercantile, siamo già sopra un piano più vicino alla « tradizione » Bastogi.



Cesare Zavattini, esordiente

Un giovane regista di 76 anni

ROMA - A 76 anni di compia il 20 settembre...

PROGRAMMI TV

- Rete 1
13 MARATONA D'ESTATE
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
18.15 CANNON
19.05 LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO
19.20 SILVIA DE' TRE OLMI
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 PEP PONO
21.35 CORRI LIBERO E SELVAGGIO
22 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO

- Rete 2
13 TG2 ORE TREDICI
13.15 COME VIVEVANO GLI UOMINI PRIMITIVI
17.45 LATERINA - CICLISMO: PREMIO MEALLI
18.15 TV 2 RAGAZZI
18.45 UNA BALENA UN CANNELLO UN RINGEROENTE
19.05 TANTI LEONI
19.20 DAL PARLAMENTO - C - TG2 SPOTSERIA
19.10 BATMAN
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 POLDARK
22.25 GLI ITALIANI AL POLO NORD
23 TG2 STANOTTE

- TV Svizzera
Ore 19.15: Avventura in montagna
20.20: Miti e leggende
21.30: Telegiornale
21.45: Sam e Sally
22.40: Alba in Toscana
23.40: Telegiornale

- TV Capodistria
Ore 21: L'angolo dei ragazzi
21.15: Telegiornale
21.45: Notiziari
22.05: Telegiornale
22.30: Film
23.00: Telegiornale

- TV Francia
Ore 18: Corsa contro la morte
18.35: Sport
18: Recre
A2: 19.10: E la vita va avanti
20.10: Top club
20.30: Questione pietre
21.00: Apophroses
22.30: Telegiornale
23.37: La vita finisce, un film di Francis Warin

- TV Montecarlo
Ore 19.30: Disegni animati
19.45: Telegiornale
20.10: Notiziario
20.25: Telegiornale
20.45: Film
21.00: Telegiornale
21.30: Telegiornale
22.00: Telegiornale
22.30: Telegiornale
23.00: Telegiornale

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7: 8: 10: 12: 13: 14: 17: 19: 21: 23
Stannotte stannotte: 7.20
Stannotte stannotte: 7.47
Stannotte stannotte: 8.40
Stannotte stannotte: 9.40
Stannotte stannotte: 10.40
Stannotte stannotte: 11.40
Stannotte stannotte: 12.40
Stannotte stannotte: 13.40
Stannotte stannotte: 14.40
Stannotte stannotte: 15.40
Stannotte stannotte: 16.40
Stannotte stannotte: 17.40
Stannotte stannotte: 18.40
Stannotte stannotte: 19.40
Stannotte stannotte: 20.40
Stannotte stannotte: 21.40
Stannotte stannotte: 22.40
Stannotte stannotte: 23.40

Film franco-senegalese a Locarno

Tragica odissea in Europa di un emigrante africano

«Bako, l'altra riva» ripercorre il disperato itinerario di un giovane negro dal villaggio a Parigi - Le altre opere

Dal nostro inviato
LOCARNO - L'Africa nera e un vecchio mondo che...

Rassegna contemporanea all'Aquila

Musiche nuove con fantasia e rigore

Pagine di Razzi, Renosto e Lombardi dirette con successo da Vittorio Antonellini - Mostra sui linguaggi sonori

Dal nostro inviato
L'AQUILA - Accade, in te-

La tragedia di Shakespeare in scena ad Ostia Antica

Bulli, pupe e ambiguità nel «Mercante di Venezia»

Pecca di unilateralità il taglio «particolare» della regia di Cobelli - Quasi escluso dal gioco principale Vannucchi nella parte di Shylock - Festoso successo



Una scena del «Mercante di Venezia» presentato al Teatro Romano di Ostia Antica

ROMA - Si è avvertita con qualche ritardo e con ridotto programma, la stagione estiva del Teatro Romano di Ostia Antica...

Così a Caserta vecchia

Settembre al Borgo '78

CASERTA - Si svolgerà anche quest'anno a Caserta vecchia, la manifestazione nota come «Settembre al Borgo»...



Portrait of a man, likely related to the Caserta event

Lettere all'Unità

Perché i giovani rifiutano il lavoro manuale?

Caro direttore
L'articolo dell'associazione di studenti...

Quando i colpiti sono proprio i più indifesi

Caro direttore
L'articolo di G. B. e di G. C. mi ha...

Quella che conta è l'avanzata di tutta la sinistra

Caro direttore
In una campagna elettorale...

Qual è il vero bersaglio di Solgenis

Caro direttore
Non credo che lo Stato...

L'affittuario all'assemblea del condominio

Caro lettore
Sono un affittuario ed abito...

Tali norme si applicano anche quando si tratta di un edificio non in condominio

Tali norme si applicano anche quando si tratta di un edificio non in condominio...

Aggeo Savioli

Aggeo Savioli
L'articolo di G. B. e di G. C. mi ha...

Cominciano a concretizzarsi gli stanziamenti del Comune

Cantieri al lavoro ad Acilia per attrezzare i 53 ettari della nuova area industriale

Nella fase operativa anche i piani di Tor Cervara e Tor Sapienza. In tutto potranno essere ospitate 700 piccole e medie imprese

Ad Acilia Dragona si lavora a pieno ritmo. Gli stanziamenti per le infrastrutture dell'area attrezzata, strade, fogne, elettricità, non sono però stati sgramberati per tempo...

La realtà romana. La crisi drammatica dell'occupazione e della realtà produttiva romana non consente di attendere che i primi insediamenti industriali...

Associazionismo. Si tratta anche di accendere, complessivamente, la disponibilità di aree attrezzate per incentivare lo sviluppo industriale...

Per quasi un'ora 8 persone hanno disperatamente lottato contro la corrente

Due uomini annegano a Fiumicino per soccorrere un ragazzo in mare

Il giovane Massimo Luci, di tredici anni, ricoverato al S. Camillo - Le onde hanno rovesciato anche un grosso canotto a motore della Capitaneria di Porto accorso sul posto



A sinistra, Antonio Vusso; a destra, Massimo Cicacci i due uomini morti nel tentativo di salvare il giovane. Accanto al titolo: Massimo Luci

Gli amici vogliono che a «Canna» sia data una medaglia

Per Antonio Verso, il disegnatore tecnico preside della compagnia italiana aerospaziale, il tentativo di salvataggio di un ragazzo che aveva la stessa età del suo unico figlio...

Da mesi sotto il trapianto di una complessa operazione di salvataggio nel mare di Fiumicino che per una settimana ha impegnato decine di bagnanti e marinai della capitaneria di porto...



LA DEBACLE DEL TURISTA. E' tornato in grande stile. Chi sperava di averla fatta franca è rimasto deluso. Il caldo ieri - dopo qualche giorno di pausa - si è sciolto di nuovo...

Sempre più isolati i sanitari che hanno proclamato lo sciopero bianco

Gli aborti si continuano a fare nonostante l'agitazione corporativa dei medici ANAAO

Gli aderenti all'associazione hanno deciso di astenersi completamente dal lavoro dal 31 agosto

L'UDI: anche i medici debbono rispettare una legge dello Stato. Dopo la decisione dei medici dell'ANAAO di sabotare, con la proclamazione dello sciopero bianco, l'applicazione della legge 194 sull'aborto...

Liste d'attesa per le interruzioni di gravidanza che in modo non preoccupante e costante si allungano; richieste di aborti sempre più numerose; interventi che vengono spesso rifiutati...

Table with columns: POSTI LETTO NEI REPARTI DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA, Ospedali generali dipendenti da Enti ospedalieri, Ospedali pubblici specializzati o dipendenti da Enti ecclesiastici.

Il commissario di governo ha approvato il provvedimento della Regione

Presto 750 nuove assunzioni al Policlinico

L'organico dell'Umberto I sarà rinforzato con cinquecento infermieri generici e duecentocinquanta portentini - Un ulteriore passo in avanti nel rapporto tra la Pisana e l'Università, in vista anche del protocollo d'intesa

Le 750 assunzioni decise dalla Regione al Policlinico potranno finalmente essere effettuate. Il commissario di governo ha infatti approvato la delibera relativa...

La fine dell'iter burocratico di questo provvedimento costituisce un altro significativo passo in avanti nel rapporto tra l'ente regionale e l'Università capitolina. Un passo in avanti che conferma il clima nuovo che si è determinato negli ultimi tempi...

all'ateneo spetteranno l'insediamento e la ricerca. Intanto, restando sul fronte delle assunzioni negli ospedali, resta sempre bloccato il reclutamento dei 204 portentini negli ospedali del Pio Istituto...

Ricerche sul litorale romano per una bambina francese morsa da un cane idrofobo

Le spiagge del litorale romano, i campi nelle vicinanze della capitale e la stessa città sono state attaccate da una epidemia di rabbia. La famiglia francese in vacanza a Roma...

per l'Italia forse scatta un tempo. L'attuale però è stata una vera e propria epidemia di rabbia che ha colpito anche la capitale...

Table: I CONSULTORI APERTI E FUNZIONANTI NELLA CAPITALE. Lists various medical consultation services and their locations in Rome.

L'operazione condotta dalla Guardia di Finanza di Fiumicino

Eroina per 20 miliardi sequestrata all'aeroporto: arrestato il «corriere»

Lo stupefacente contenuto nella valigia di un italiano proveniente da Reggio Calabria e diretto in Canada - Quantità sufficiente per confezionare 650.000 dosi - Colossale traffico tra Italia e Stati Uniti

Aggredisce due agenti ma è ferito a colpi di pistola

Clamorosa operazione anti droga ieri mattina all'aeroporto di Fiumicino. Quattro chilogrammi di eroina pura per circa 650 mila dosi e un valore di oltre 20 miliardi sono stati rinvenuti, grazie all'impietabile furore dei cani della guardia di finanza, nella valigia di un cittadino italiano in partenza per il Canada.



La gioielleria di via Gallia subito dopo la rapina. Nel riquadro: il giovane evaso

Francesco Solimeni si è calato dalla finestra di un bagno del S. Filippo Neri

Evade il giovane accusato della rapina di via Gallia

Durante l'assalto del gennaio scorso fu colpito a morte dai banditi il proprietario della gioielleria nel corso della tragica sparatoria

il partito

ROMA ASSEMBLEE. MONTELEBRETTE. Alle 21.30. Casale di Roma. S. BIACO alle 19.30 di mercoledì sera. Un'assemblea di un partito di nome Quattro.

Francesco Solimeni il bandito che nel gennaio scorso partecipò alla rapina in cui rimase ucciso un gioielliere, è evaso la notte scorsa, dal S. Filippo Neri, dove era rinchiuso per un lieve intervento chirurgico.

Una fuga di vapore acqueo

Allarme (rientrato) per un guasto alla centrale di Latina

I vigili del fuoco in allarme finché non è stata chiarita la natura dello scoppio

Un guasto tecnico si è verificato la scorsa notte nella centrale nucleare di Latina. L'impianto si è bloccato per alcune ore. Dalle turbine è fuoriuscito un denso vapore acqueo ed alcune fiammate si sono prodotte nel reattore.

Questa centrale, che ha agito in un'area in cui si lavora all'interno del campo, non è stata mai messa in funzione. Ma i sistemi di sicurezza efficienti e la popolazione non corre alcun pericolo.

È stato solo un guasto tecnico: ha interrotto un funzionamento dell'ENEL. Quando in alcune zone del centro si sono verificati altri allarmi, atmosferici, si registra una maggiore richiesta di corrente in questa centrale che è in parallelo con tutte le altre d'Italia e che naturalmente non può sopportare un'aumento troppo forte. Di qui il blocco totale, ma nessun pericolo per la popolazione.

Raccolto prossimo, prospettive poche

Speculazioni contro i produttori di noccioline del Cimino

La cooperazione unica arma efficace - Un comitato per la difesa della produzione

Sui colli Cimini delle Valli che si adattano intorno al lago di Vico, distese di noccioli - ha si, insistenti - si inseguono a perdita d'occhio. Qui, a Vallorano, a Capinina, a Vignanello e nei paesi vicini le noccioline vengono prodotte, ma una grossa fetta dell'intera raccolta nazionale.

Una serie di iniziative sono state chieste in questi giorni dai sindaci dei comuni della zona dalle organizzazioni dei produttori del Centro, del consiglio provinciale. In primo luogo sono stati richiesti al ministero del commercio con l'estero alcuni controlli sulla importazione delle noccioline.

Perché - si chiedono in tutti - gli importatori europei hanno assorbito questi acquisti, quali manovre si celano? Perché si è venduto appena il 30 per cento della raccolta del '77? Perché non sta guera? non è tutto chiaro? Quel che è certo è che, come è noto, la distribuzione del prodotto se ne sono sempre incontrate, per diversi motivi.

La descrizione del giovane corso-prodeva, esattamente a quella di un delinquente. Gli agenti riuscirono a procurarsi una foto in cui Solimeni indossava proprio l'impermeabile «incriminato». La polizia si mise sulle tracce del ragazzo che, nel frattempo, fuggendo, era stato rifiutato in un cancello di campagna ad Amelia, Marche. Fu arrestato qualche giorno dopo, il 21 aprile, in casa della madre, sulla via Anagnina.

Spacciatore di Terracina arrestato in RFT dall'Interpol

La segnalazione della guardia di finanza è stata trattata in un arresto in Germania dell'Interpol un giovane di 23 anni, Fulvio Bartoli, di Terracina.

Tanto è vero che persino i commercianti del Viterbo, come tutti i suoi latini, confermano in una riunione convocata appositamente dal sindaco di Vallorano, Rappiti, importano questo prodotto dalla Turchia. «Il polverone potrebbe essere stato sovrano».

Urge sangue

La signora Rachele Frusati è la signora di un paese di nome Chi. Chi fosse disposto a donare il proprio sangue per la signora Frusati, al secondo reparto di chirurgia, il numero 2022.

Il decentramento a Leonesse il Teatro dell'Opera presenta uno spettacolo di balletti alle Terme di Caracalla ultima della Bella addormentata

Al Teatro Romano di Ostia Antica rassegna teatro estivo. Oggi alle 21.30 l'Ente Teatrale Veronese e l'Associazione Pagine di Venezia di W. Shakespeare. Adattamento e regia di Giancarlo Cobelli.

5. ESTATE TUSCOLANA, Frascati Alle 21. Teatro delle Fontane - Villa Torlonia - A un vero amico di Carlo Goldoni. Regia di Gabriele Lavia. Prezzo lire 2.000 numerate. L. 1.000 non numerate. Prenotazioni tel. 940.331

CABARETS E MUSIC-HALLS ASS. ROMA JAZZ CLUB (Via Marignano Dionisi, 19 - Telefono 555.280) Sono aperte le iscrizioni. A corsivi, estivi di musica jazz per tutti gli stili.

AL SANT'ONORIO CLUB (Via di S. Onofrio, 28 - Tel. 6567796/5819190) Il caso del Dott. Gaillard, con A. Girardi - DR

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3601752) Sono aperte le iscrizioni. A chi voglia iscriversi si rivolga al segretario della società. A chi voglia iscriversi si rivolga al segretario della società.

ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA (Via Arenula, 16 - Telefono 654330) Corsi di insegnamento - concerti. Sono aperte le iscrizioni. A chi voglia iscriversi si rivolga al segretario della società.

ROME FESTIVAL ORCHESTRA (Via del Cavaliere, 118 - Tel. 6791268) Sono aperte le iscrizioni. A chi voglia iscriversi si rivolga al segretario della società.

PROSA ANFITHEATRO QUERCA DEL TASO (Passaggiata del Gianicolo - Tel. 3595630) Alle 21.30 - ultima recita - la Coppia di Platone con l'Adattamento di Santo Stefano.

CINE CLUB FILMSTUDIO (Via del Colosseo, 61 - Tel. 6795558) Sono aperte le iscrizioni. A chi voglia iscriversi si rivolga al segretario della società.

CINEMA TEATR: ANIBALE JOVINELLI - 731.33.00. Colori, con D'Allesandro - SA (VM 15) e Rivista di spogliarellisti. Emanuelle l'inedite e Rivista di spogliarellisti.

PRIME VISIONI Il bianco il giallo il nero, con G. Gemma - A

AIRONE (Chiusura estiva) ALCYONE - 638.09.30 L. 1.000 Agente 007 operazione senza deboli, con S. Conroy - A

ALFIERI (Chiusura estiva) AMBASADE (Chiusura estiva) AIRONE (Chiusura estiva)

AMBIASADE (Chiusura estiva) AMBROSIO (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva)

ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva)

ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva)

ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva)

ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva)

ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva) ANIBALE JOVINELLI (Chiusura estiva)

PARIS Il giustiziere sfida la polizia (Chiusura estiva)

PASQUINO - 580.36.22 L. 1.000 Alice doesn't like her anymore (Chiusura estiva)

PRENESTE - 290.177 (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva) QUATTRO FONTANE (Chiusura estiva)

MULIN ROUGE (ex BRASILE) - 552.350 (Chiusura estiva)

NEVADA - 430.268 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

NOVOCINE D'ESSAI (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva) NUOVO - 588.116 L. 600 (Chiusura estiva)

schemi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Una donna tutta sola» (Ariston)
«Incontri ravvicinati del terzo tipo» (Barberini)
«Mash» (Giوليو)
«Alice non abita più qui» (Pascuino, in originale)
«Ecce Bombo» (Quirinale)
«Una moglie» (Rivoli)
«Irma la dolce» (Triomphe)
«American Graffiti» (Ulisse, Moulin Rouge)
«Calore» (Ambra Jovinelli)
«Nessuna pietà per Utrana» (Avorio)
«Hi, mom!» (Ciclio)
«I magnifici 7» (Cristallo, Mondalcine)
«L'ultima donna» (Jolly)
«Una strana coppia di sbirri» (Palladium)
«Blow-up» (Rialto)

Table with theater listings including venues like AMBASCIATORI, APOLLO, PASQUINO, PRENESTE, QUATTRO FONTANE, etc., with show titles and prices.

CONTINUA ALLA CASA DEL TRANSISTOR OPERAZIONE ESTATE. RADIOREGISTRATORE PHILIPS Mod 199 L. 69,90. RADIOREGISTRATORE PHILIPS Mod verticale L. 97,90. RADIOREGISTRATORE PHILIPS Mod L. 8,800. REGISTRATORE CASTELLI Mod 104 L. 28,800. REGISTRATORE NATIONAL, CC CA L. 34,900. RADIO NATIONAL AM FM L. 17,800. RADIOREGISTRATORE SONY Stereo al mondo L. 340,000. RASOIO PHILIPS EXCLUSIVE L. 38,900. RASOIO BRUNN MICHON L. 33,900. FRULLATORE SANYO A VELOCITA' L. 34,900. FRULLATORE BILETTI Kiko con macchina caffè L. 15,900. JROL. PARETE BATTERIA L. 8,900.

Dal meeting di Viareggio luci e ombre

Mennea-lampo Grippo a fondo

Una bella storia di corsie - La falcata possente di Ed Moses - La «lepre» introvabile per Sebastian Coe

Dal nostro inviato

VIAREGGIO — Sul Tartan dello «Stadio dei Pini» Pietro Mennea e Clancy Edwards si affrontano, 200 metri in una delle più attese rivalità della stagione. Il sorteggio assegna all'azzurro la corsia numero 4 ed al negro americano la numero 5. Ciò significa che Pietro ha il vantaggio di partire alle spalle dello avversario. Ma il campione d'Europa vuol battere l'avversario senza vantaggi. Anzi, vuol concederle lui il grande vantaggio americano. E così si avvicina a Clancy e gli chiede se gli sta bene di cambiare corsia. Clancy accetta e così quando il starter invita gli atleti a prender posto Mennea si prepara sul blocco numero cinque e Clancy sul numero quattro. La tensione è vivissima e i 15 m. presenti nello stadio non mutiscono. Allo sparo la reazione dei due atleti è perfetta, ma all'abocco della curva Pietro è già in vantaggio. L'americano, che aveva tentato l'azzardo in copione mondo a Düsseldorf l'anno scorso e a Roma quest'anno non sta a perdere. All'uscita dalla curva è già in un furioso arrampicazzo per aggantare il fuggitivo, ma non c'è niente da fare. Il Mennea di Viareggio è più forte di Clancy Edwards che, probabilmente, non è più il miglior diavoleto del mondo. Al di là del responso cronometrico - 20"29 primo stagionale europeo - è l'episodio di questo meeting maturato (attraverso delusioni e dispiaceri) al punto di voler vincere, senza che nessuno possa prevedere. Ma il Mennea di Viareggio ha avuto il vantaggio della corsa favorevole.

Menna nella notte verso le 10,34 superando quello che può essere considerato il più completo sprinter degli ultimi anni, Steve Williams, di notte di Mennea è quindi una notte felice, che lo ripaga del moltissimo lavoro svolto con Clancy Edwards e con il suo allenatore, il professor Renzo. Altri sprinters, dotati di classe, sono appassiti nello spazio di una stagione. Per esempio Pietro Barone e Vittorio Milanese. E non sono appassiti, perché hanno avuto sfortuna, ma perché non hanno accettato il lavoro duro. Dunque Mennea ha lavorato e lavora e coglie i frutti di tanta appassita dedizione allo sport. Altri che sono impigliati nel vittimismo sono andati a fondo. A Viareggio Mennea ha sofferto due volte gli americani e l'ultimo ha fatto sulla strada di Praga è importante. Ora per l'azzurro il campionato prelude due appuntamenti di grande rilievo a Nizza (il 20) e a Londra (il 29). A Nizza si troverà Edwards e Williams, a Londra affronterà per la prima volta - lo scozzese Alan Wells, l'astro nascente. Sul Tartan di Viareggio si è visto un suntuoso Sebastian Coe. L'inglese, che si trovava a Cesenatico per una breve vacanza, ha aderito al meeting degli organizzatori, che volevano proporre a Carlo Grippo un avversario capace di elevarne il tono. Il tempo degli 800 era il trovare una lepre. Cioè un atleta capace di imporre alla gara un ritmo elevato. Ma il grande ingegnere non ce n'era e così, quando gli organizzatori lo hanno riferito, con aria alta, si sono alzati e si sono andati a casa. Il giorno seguente ha alzato le spalle e gli ha risposto: «Vi faccio vedere come si può fare, uscendo dalla corsia». E così ha fatto: è partito come se fosse inseguito da un creditore, ha accettato il lavoro duro e gli altri un mare. Carlo Grippo, che contava di incollarsi alle terga del britannico, ha avuto l'impressione di correre un pugno in faccia. Coe ha corso in totale e assoluta solitudine nel gran tempo di 1'57,7 secondi, il primato europeo stagionale (la prima gli appartiene in 1'45").

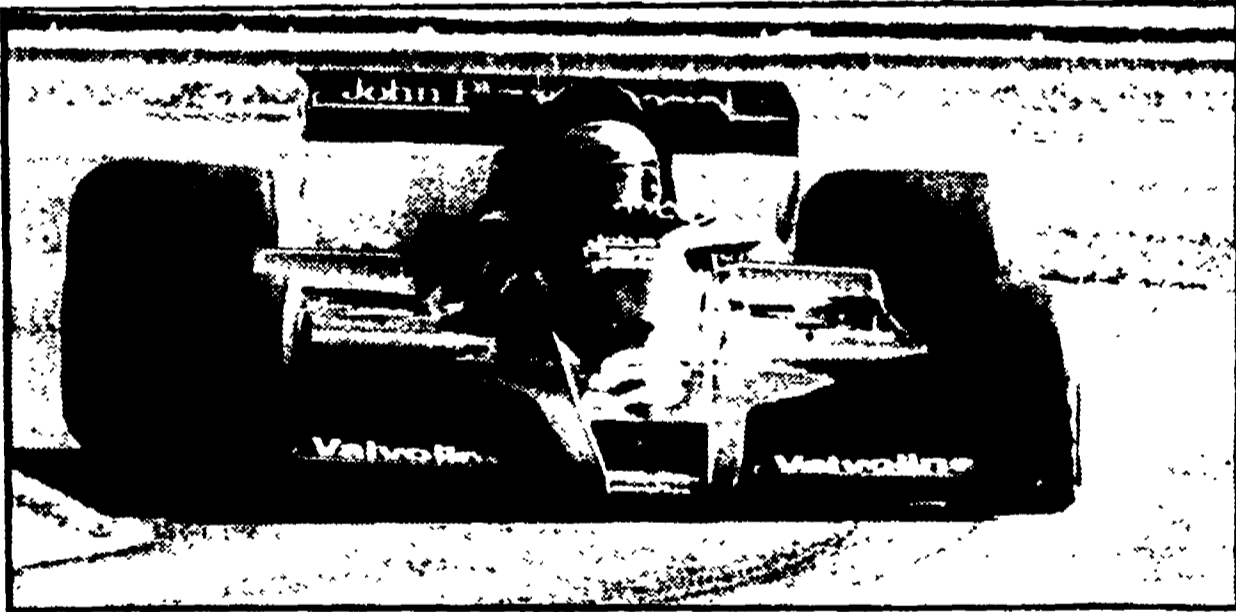
Di Ed Moses, l'altro grande protagonista del meeting di Viareggio, non si sa più che cosa. A guardarlo sembra un tranquillo runner, con i capelli sul naso e un'aria quieta. Anche a vederlo correre non sembra la furia della natura, che in una corsa è la falcata. In effetti la sua corsa è una rincorsa agli ostacoli e quando arriva sulla barriera la salta allungandosi con produttiva naturalezza. Fatto, uno che corre e salta non è eccessivo, ma la severa campagna di lavoro di Viareggio ha vinto scherzando in 4'7,7 dando mezza pista al connazionale Sam Barron. E così, conclusa una delle più belle e sime azzurre (L'azzurro è stato battuto da una scintilla nigeriana, l'11 e 48 contro il 53), c'è un cliente conduttore, la signora Laura è una dilettante autentica, visto che dalla sua società la Snam, si prevede una lira. La Snam per le ha promesso un lavoro ed è certo che manterrà la promessa. Ed è bene che la signora Laura sia a Roma ha preferito, dopo aver vinto i 100, correre la staffetta, per aiutare la sua squadra a vincere, piuttosto che girarsi: notevole «chance» sui 200 metri (ai campionati italiani) e per le scorte prevede che si possa correre un massimo di due gare). L'atletica leggera non è fatta solo di record, ma anche di questi episodi tanto belli, di cui sembrare nemmeno veri.



● Ieri al velodromo di Zurigo è stato provato un nuovo tipo di bicicletta, dalla forma piuttosto strana. Questa, realizzata parzialmente in plastica, è stata costruita da Tony Maier da un'idea di un'equipe formata da un sardo, Hans Hess, un esperto di aerodinamica, dottor Bridel, e un esperto di cose aeronautiche, dottor Mueller. La bicicletta, che ha suscitato una notevole curiosità, può far guadagnare rispetto a quella di forma tradizionale 1" per chilometro.

Iniziano oggi le prove del Gran Premio d'Austria di Formula 1

Anche a Zeltweg il gran favorito è Andretti



● ANDRETTI è il gran favorito nel G. P. d'Austria

Oggi si corre il Trofeo «Papa Mealli» penultima premondiale

A Laterina sfida fra Moser e Saronni per il prestigio

Oltre ai due «big», sicuro della maglia azzurra anche G. B. Baronchelli

Dal nostro inviato

LATERINA — Sulle strade azzurre si corre oggi il secondo Trofeo Papa Mealli. Una gara che riveste un preciso significato tecnico in chiave azzurra (penultima premondiale) e offre lo scontro fra Moser e Saronni per la prima volta insieme dopo la prova tricolore di Odiò. Ai due s'aggiunge Gabriele Baronchelli, 23enne del commissario tecnico Martini, sarà rivolto verso quei corridori, che potrebbero occupare i posti ancora vacanti nella formazione per i mondiali. I conti sono presto fatti: si possono considerare sicuri Baronchelli, Saronni, Moser e Saronni. E i due «big» non sono pronti a cedere. E i due «big» non sono pronti a cedere. E i due «big» non sono pronti a cedere.

Geri, Rivoni, Bala, Panazza, Giandomeni, Corradini, che hanno certamente i titoli per indovinare la maglia azzurra al Marlborough, ma che dovranno faticare ogni giorno per salire sul convoglio azzurro. Paolo, e Cavazzi, anche se non hanno più speranze di stare nel basket per i mondiali, potrebbero essere tra i protagonisti.

Ma il campo dei partiti presenta altri possibili: i due aspiranti azzurri fra questi: i passi veloci Marzoni e Borgognoni, se quest'ultimo avrà ritrovato il suo ritmo, come Bertoldo, Landi, Ceppaldi, Cinetti, Perletto, Vittorio Agosti. Mancano esattamente due settimane al campionato di calcio. E vediamo il percorso Laterina, Ponte Bacco, Monteglio, Castiglione Fibocchi, Biadene, Talla, San Guastavo, Il Barro, Viterbo, Laterina. La partita avverrà alle ore 9.00 L'arrivo è previsto tra le 15 e le 15.45.

Il capitano viola ha giocato tutta la partita e ha segnato anche il gol vincente

Antognoni dimostra di essere in netta ripresa nella prima uscita della Fiorentina a Viterbo

La squadra rossonera è apparsa già in forma

Quattro gol di Chioldi nel Milan a Vipiteno

Ieri in campo anche il Perugia (9-0 al Norcia), il Napoli (0-0 con il Trento) e l'Atalanta (1-1 contro il Bolzano)

BOLZANO — Il Milan ha offerto gran spettacolo e tante reti al numero 10, il capitano, il difensore di serie C. E. È stato un colosso piuttosto severo, che ha messo in evidenza i numerosi problemi della squadra rossonera. I rossoneri si sono imposti per 1-0 (Lodioli) e rimasto addosso a quella prova, pur dando al pubblico un'ottima impressione al livello dei ragazzi di Vipiteno.

Belle cose si sono viste soprattutto all'inizio del primo tempo nel secondo tempo, durante il quale sono scesi in campo due formazioni completamente diverse. La novità della giornata è stata comunque la buona prova di Chioldi, che ha messo a segno una bella quaterna.

Domenica il Milan scenderà a Bolzano per incontrare la squadra locale che ieri è riuscita a pareggiare (1-1) con l'Atalanta.

Milan, primo tempo: Albertoni, Colucci, Maldera, De Vecchi, Bar, Bagnan, Bagnan, Novellino, Sartori, Rivera, Chioldi.

Secondo tempo: Rigamonti, Lombardo, Boldini, Morini, Motta, Baroni, Cerretti, Capello, Antonelli, Carlini, Mandessi.

Ieri, nel primo tempo Chioldi (4) e Baroni (2). Nel secondo tempo Mandessi (2), Antonelli (1), Boldini (1) e Capello (1).

Arbitro: Giardini di Verona.

TRENTO — Pareggio a reti bianche per il Napoli nella sua prima partita di campionato.

Gli azzurri di Di Marzio infatti hanno pareggiato zero a zero con il Trento.

La squadra di serie C. E. è stata un colosso piuttosto severo, che ha messo in evidenza i numerosi problemi della squadra rossonera. I rossoneri si sono imposti per 1-0 (Lodioli) e rimasto addosso a quella prova, pur dando al pubblico un'ottima impressione al livello dei ragazzi di Vipiteno.

Il capitano viola ha giocato tutta la partita e ha segnato anche il gol vincente.

Il capitano viola ha giocato tutta la partita e ha segnato anche il gol vincente.

Appena Giancarlo ha accusato la stanchezza, la squadra di Carosi ha perso in lucidità - Il tecnico comunque s'è dichiarato soddisfatto della prova dei suoi ragazzi

FIorentina: Galli (Carmignani), Lelli (Marchi), Tendi, Gabbiati, Galdolo, Amenta (Sacchetti), Rosi (Carandini), Restello (Bruni), Sella (Barducci), Antognoni, Pagliari (Braglia).

VITERBESE: Diodi; Testorio, Bina; Iacocca, Carlucci, Palmieri (Innocenti), Faccinelli (Salvi), Perazza (Boi), Lovari, Cuccini (Dini), Morrelli (Pepi).

ARBITRO: Lelli di Perugia.

MARCATORE: all'8 Antognoni.

Dal nostro inviato

VITERBO — Con un gol di Antognoni, dopo appena 12 minuti di gioco, la «nuova Fiorentina» si è assicurata l'ammichevole con la viterbese quarta serata e con essa il primo successo della stagione. Una vittoria che non ha una grinta, se si tiene conto che le «punte» Sella e Pagliari hanno mancato almeno tre occasioni da rete. Il gioco viola, però, non ha convinto a pieno i buongustai e i mila spettatori per chi in pratica, i ragazzi di Carosi hanno giocato un ritmo soltanto una ventina di minuti denunciando, così, con il passare del tempo, la mancanza dell'intensità indispensabile per dar vita ad un gioco più essenziale e perché hanno chiaramente puntato a non sprecare le loro energie. Nel corso dei venti minuti più fruttuosi Antognoni ha sovrastato tutti, di una spugna il capitano che in un'azione di gioco, a causa della tardanza, aveva fatto tempo per il suo pieno ritmo, ha detto bene e sta l'educatore di ogni maniera d'attacco e allo stesso tempo è stato pronto nel rispondere per dar vita ad un gioco più essenziale e perché hanno chiaramente puntato a non sprecare le loro energie. Nel corso dei venti minuti più fruttuosi Antognoni ha sovrastato tutti, di una spugna il capitano che in un'azione di gioco, a causa della tardanza, aveva fatto tempo per il suo pieno ritmo, ha detto bene e sta l'educatore di ogni maniera d'attacco e allo stesso tempo è stato pronto nel rispondere per dar vita ad un gioco più essenziale e perché hanno chiaramente puntato a non sprecare le loro energie. Nel corso dei venti minuti più fruttuosi Antognoni ha sovrastato tutti, di una spugna il capitano che in un'azione di gioco, a causa della tardanza, aveva fatto tempo per il suo pieno ritmo, ha detto bene e sta l'educatore di ogni maniera d'attacco e allo stesso tempo è stato pronto nel rispondere per dar vita ad un gioco più essenziale e perché hanno chiaramente puntato a non sprecare le loro energie.

La squadra rossonera è apparsa già in forma. Il capitano viola ha giocato tutta la partita e ha segnato anche il gol vincente.

Un calciatore sardo ceduto per 1500 balle di fieno

CAGLIARI — Inoltra come vendita di un calciatore dilettante in una squadra di terza categoria il giovane giocatore Antonio Schirra di 21 anni nato a Nuori (Nuoro) è stato infatti ceduto dalla squadra locale a quella di Sueli, un centro agricolo della provincia di Cagliari, in cambio di 1.500 balle di fieno. La trattativa è stata conclusa da un agente della squadra di Cagliari, in cambio di 1.500 balle di fieno il quale si è ripartito un accordo di compravendita. Antonio Schirra possiede una licenza di calciatore di terza categoria e ha un contratto di lavoro per il mese di agosto.

In questa annuovale Carosi, nel primo tempo, ha fatto una buona prova di attacco, ma è stato superato dal miglior attaccante della Fiorentina, il capitano, che in un'azione di gioco, a causa della tardanza, aveva fatto tempo per il suo pieno ritmo, ha detto bene e sta l'educatore di ogni maniera d'attacco e allo stesso tempo è stato pronto nel rispondere per dar vita ad un gioco più essenziale e perché hanno chiaramente puntato a non sprecare le loro energie.

Il capitano viola ha giocato tutta la partita e ha segnato anche il gol vincente.

Un calciatore sardo ceduto per 1500 balle di fieno

CAGLIARI — Inoltra come vendita di un calciatore dilettante in una squadra di terza categoria il giovane giocatore Antonio Schirra di 21 anni nato a Nuori (Nuoro) è stato infatti ceduto dalla squadra locale a quella di Sueli, un centro agricolo della provincia di Cagliari, in cambio di 1.500 balle di fieno. La trattativa è stata conclusa da un agente della squadra di Cagliari, in cambio di 1.500 balle di fieno il quale si è ripartito un accordo di compravendita. Antonio Schirra possiede una licenza di calciatore di terza categoria e ha un contratto di lavoro per il mese di agosto.

Le Ferrari si presenteranno al via con alcune modifiche tecniche e con dei pneumatici più larghi e di nuova mescola per una maggiore aderenza - Patrese al via con la nuova «Arrows»

Mario Andretti ha già iniziato il conto alla rovescia nel senso che il titolo mondiale della F1 da tempo inseguito, stavolta sembra ormai ancor più tranquillo.

Andretti infatti vanta sul più diretto inseguitore il compagno di scuderia Peterson che ha accusato il segno di un cattivo svantaggio di 23 punti. Certo, la matematica non dà ancora la certezza della vittoria di Andretti, ma il suo vantaggio di 23 punti è già un ottimo margine di sicurezza. E se Andretti non si sbaglia, la vittoria è sua.

Andretti infatti vanta sul più diretto inseguitore il compagno di scuderia Peterson che ha accusato il segno di un cattivo svantaggio di 23 punti. Certo, la matematica non dà ancora la certezza della vittoria di Andretti, ma il suo vantaggio di 23 punti è già un ottimo margine di sicurezza. E se Andretti non si sbaglia, la vittoria è sua.

Andretti infatti vanta sul più diretto inseguitore il compagno di scuderia Peterson che ha accusato il segno di un cattivo svantaggio di 23 punti. Certo, la matematica non dà ancora la certezza della vittoria di Andretti, ma il suo vantaggio di 23 punti è già un ottimo margine di sicurezza. E se Andretti non si sbaglia, la vittoria è sua.

● TRIS — Seici cavalli sono stati dichiarati vincitori del premio De Sola in programma stasera nell'ippodromo Sessa di Montecatini e presentato come Tris di questa settimana. Questo il campo dei partiti: M. 2020, 1) Pato, 2) Danesi, 3) Rinzo, 4) Cagli, 5) Ancilla, 6) Mazza, 7) Belli, 8) Burione, 9) Chiani, 10) Cardello, a m. 2040: 1) Farmon, 12) Quindeno, 13) Chioggià, 14) Canav, 15) Scianone, a m. 2060: 16) Royal Part.

Stasera Vezzoli-Cabeza europeo dei leggeri jr.

MADRID — Nare Vezzoli, uno dei quattro pugili italiani campioni europei, difende la sua corona dei leggeri junior a Lape, una località andalus, contro lo spagnolo Isidoro Cabeza.

Vezzoli ed il suo manager Nare sono giunti in Spagna l'ultima sera e lo sforzo maggiore del preparatore è stato rivolto in questi ultimi giorni soprattutto a far mantenere al pugile bresciano la necessaria tranquillità perché la preparazione non risentisse eccessivamente dei continui viaggi e interruzioni al combattimento.

È certo che sul piano della concentrazione il pugile bresciano, 27 anni, 42 incontri con 29 successi, cinque paraggi e otto sconfitte, può essere considerato uno dei più forti al campione. Le caratteristiche dei due pugili si equivalgono essendo entrambi picchiatisti generosi combattenti. Per Vezzoli, anch'egli ventiseienne, si tratta della settima volta che conquista il titolo europeo nel settembre 1976 a Milano contro il francese Cabeza.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● CALCIO — Con una doppietta del centrocampista jugoslavo Vladimir Bogicevic il Cosmos ha battuto per 5 a 2 Seattle Sounders nel primo incontro di spareggio del campionato di calcio nordamericano. Le altre reti del Cosmos sono state realizzate da Frank Beckenbauer, di Vito Dimitrijevic e Hent. All'assistenza invece Giulio Chiosola.

● VELA — L'italiano Zucchi si è classificato al quarto posto nella terza prova del campionato mondiale a 420, ed è stato in classifica generale guidata dal francese Polet.

Zeltweg, negli ultimi anni ha visto i successi di outstider. Su questo circuito, però, di salite e di discese, nel 1978 gusto il sapore della vittoria anche il bravo ma sfortunato Vittorio Brambilla al termine di una gara memorabile corsa sotto il faticoso nubifragio. Lo scorso anno la vittoria premò la bravura di Alan Jones sulla Shadow.

Lino Rocca Panatta e Barazzutti passano il turno nei campionati USA

INDIANAPOLIS — Gli italiani, Corrado Barazzutti e Adriano Panatta hanno superato il secondo turno dei campionati degli Stati Uniti. Si tratta infatti di un buon valore per il Grand Prix e Barazzutti, quarta testa di serie, ha eliminato in due set (6-2, 7-6) il sudafriicano Johan Kriek mentre Panatta in 11, ha superato un po' di più il superbo 20 anniold Howard Scherzer (7-5, 7-3, 6-4, 6-3). Nella fase finale per Barazzutti, che è stato eliminato da Beaupre in tre set (6-4, 7-5, 7-3).

Tutti i favoriti, però, si sono qualificati per il terzo turno. Il numero uno lo ha fatto Jimmy Connors, ha eliminato il belga Henri Günzard; per 6-4, 7-6; l'argentino Guillermo Vilas (n. 2) ha battuto il francese Yannick Noah, concedendo gli un solo gioco (6-1, 6-0) e lo spagnolo Manuel Orantes (n. 3) ha sconfitto lo statunitense Rick Fabel per 6-2, 7-5.

Andretti non dovrebbe averne alcun problema che riguardi il suo avversario: ancora alla ricerca di soluzioni tecniche adatte a rendere più competitive le vetture. La Ferrari per Zeltweg ha deciso di presentarsi con una nuova soluzione per gli scacchi che ora si presentano tutti i giovedì verso l'alto. Vi saranno anche nuove sospensioni e pneumatici.

CITTA' DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

IL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI Assume N. 1 MEDICO SCOLASTICO

Si richiede laurea in medicina. Titoli di preferenza: specializzazione in pediatria e/o in medicina scolastica e/o in igiene.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune - Piazza della Resistenza - Sesto San Giovanni.

IL SEGRETARIO GENERALE (Libero Biagi) (Cav.UFF. Dr. Angelo Dealis)

STAZIONE APPALTANTE SOC. COOP. EDILIZIA a.r.l. «LAVORATORI VERZUOLESI»

AVVISO di gara d'appalto mediante licitazione privata

de. Lavori di costruzione di n. 1 edificio per un valore di lire 18 milioni, rimasti in base all'art. 33 C. legge 22/10/1971 n. 85, nel Comune di Verzugo con un importo a ha e dappalto di L. 343.500.000 (trecentotrentaquattro milioni cinquecentomila).

Per informazioni dei lavori basta effettuare con la procedura di cui all'art. 1 sub C. e recolare al successivo art. 3 della legge 22/10/71 n. 85.

Le richieste d'info devono essere indirizzate alla sede amministrativa della Cooperativa edilizia Coop. cooperative - Corso Tarati 11 C - Torino, entro e non oltre il 20/08/1978, dalla data di pubblicazione di presente avviso. Torino, 9 agosto 1978.

IL PRESIDENTE (Pederzani Franco)

COMUNE DI CANDIOLO PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO Rende noto

Il decreto pubblico concernente per l'anno di esercizio 1978 il bilancio di gestione e di spesa di cui all'art. 1 sub C. e recolo al successivo art. 3 della legge 22/10/71 n. 85.

APPLICATO ADDETTO AI SERVIZI SOCIALI

Si desidera presentazioni domandanti a 1978/79 ore 12. Per informazioni rivolgersi in ore ufficio alla Segreteria del Comune.

Candiolo, il 3/8/1978. IL SINDACO (Bettassa Pietro)

COMUNE DI CANDIOLO PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO Rende noto

Il decreto pubblico concernente per l'anno di esercizio 1978 il bilancio di gestione e di spesa di cui all'art. 1 sub C. e recolo al successivo art. 3 della legge 22/10/71 n. 85.

APPLICATO ADDETTO AI SERVIZI SOCIALI

Si desidera presentazioni domandanti a 1978/79 ore 12. Per informazioni rivolgersi in ore ufficio alla Segreteria del Comune.

Candiolo, il 3/8/1978. IL SINDACO (Bettassa Pietro)

PICCOLA PUBBLICITÀ

ROULOTTES sono necessari per lavoro di scrittura a 40% di sconto. Tel. (041) 975299 - 974223 - 450763 - 958446

Secondo l'annuncio di Radio Addis Abeba

La città di Agordat ripresa dagli etiopici

E' il più importante successo dell'offensiva in Eritrea. I guerriglieri impegnati a riorganizzare le loro forze

In libertà provvisoria due firmatari di « Charta 77 »

PRAGA — Da fonti vicine ad ambienti di « Charta 77 » a Praga si è appreso che i due scrittori Jiri Grusa e l'ingegnere Pavel Roubal, ambedue firmatari di « Charta 77 », sono stati riammessi in libertà provvisoria una settimana fa.

ADDIS ABEBA — Le truppe etiopiche che stanno conducendo l'offensiva in Eritrea contro i guerriglieri del FPLE (Fronte popolare per la liberazione dell'Eritrea) e del FLE (Fronte di liberazione eritreo) hanno occupato mercoledì a mezzogiorno la importante città di Agordat.

Gli osservatori fanno rilevare che una delle principali ragioni dei successi conseguiti dagli etiopici nelle ultime settimane risiede nel fatto che i guerriglieri non si aspettavano un attacco su vasta scala nella stagione delle piogge, che rende impraticabile le strade e ingrossa i fiumi. L'offensiva invece è

stata resa possibile dalla disponibilità di moderno materiale sovietico (trazzature, lanciapianti e speciali mezzi cingolati leggeri) da parte delle forze di Addis Abeba. Nel giro di poco più di un mese, gli etiopici hanno occupato centri di notevole importanza strategica, situati a 120 km a nord-ovest dall'Asmara, più o meno a metà strada fra il porto di Massaua e la frontiera sudanese. La presa di Agordat può essere considerata secondo gli osservatori, la più grossa vittoria militare conseguita dagli etiopici nel corso dell'attuale offensiva.



12 morti sulle ferrovie svedesi

STOCOLMA — Duplice incidente ferroviario ieri a Svezia. A Osterund, a 470 km. a nord-ovest di Stoccolma, verso mezzogiorno un treno passeggeri per un « errore umano » è scontrato con un merci; nove persone sono morte e 28 sono rimaste ferite, alcune in modo grave. Più tardi a Lunda, nel sud del Paese, un altro treno passeggeri è deragliato, provocando la morte di almeno tre persone e il ferimento di altre dieci; non si conoscono le cause del sinistro. NELLA FOTO: un'immagine della selagura di Osterund.

Il dramma del popolo sud-africano

Mezzo secolo di lotta contro l'« apartheid »

Le leggi che codificano la discriminazione razziale a beneficio della minoranza bianca - Dalla nascita dell'ANC nel '12 agli avvenimenti degli ultimi anni

I difensori dell'apartheid affermano che si tratta di una ideologia e di un sistema che assicura « uno sviluppo separato ma parallelo di gente la cui pelle è di un colore diverso ». Spogliata della sua veste pseudo filosofica, tuttavia, l'apartheid appare per quello che esso è realmente, una giustificazione per continuare la dominazione su una popolazione a maggioranza nera da parte della minoranza bianca del Sud Africa.

degli spostamenti da un luogo all'altro del paese. Più di 60 africani vennero uccisi, molti colpiti alle spalle, mentre tentavano di fuggire. Poco dopo l'ANC e il PAC vennero dichiarati illegali e i loro dirigenti arrestati.

Robbin Island può accogliere 650 prigionieri. Tra i prigionieri oggi detenuti a Robbin Island 37 sono condannati all'ergastolo; tra di essi vi sono 12 patrioti della Namibia.

ghebbi durante la seconda metà del 1976 e all'inizio del 1977 era disponibile una stima del numero di « giustizia », ma che essa non poteva essere resa pubblica essendo di pertinenza del giudice. C. M. Nease, responsabile della « commissione di inchiesta ». Nel novembre 1976, un membro del Congresso americano, Charles T. Diggs, dichiarò che il ministro delle riforme del Sud Africa, C. M. M. Maudler, aveva detto che durante l'insurrezione di Soweto erano state uccise tra le 250 e le 280 persone. Queste cifre avevano sollevato dubbi e in una inchiesta inviata a Soweto dalla rivista americana « Newday », era stato stabilito che almeno 339 persone erano state uccise dalla polizia a Soweto. Alla fine del dicembre 1976 il quotidiano « Rand Daily Mail » aveva dato un elenco di 600 nomi di persone che erano state uccise in incidenti. Cinque mesi più tardi, nel maggio 1977, l'Istituto sudafricano per le relazioni razziali — un'organizzazione recentemente messa al bando — pubblicò la cifra di almeno 618 persone uccise in tutto il paese in quella occasione. Tra queste, 85 erano ragazzi e bambini.

Per l'autodeterminazione

Polisario: il Marocco deve rispettare le risoluzioni dell'ONU

Il rappresentante in Europa del Fronte risponde al ministro degli esteri marocchino

ROMA — Il rappresentante del Fronte Polisario in Europa, Mahmud Abdelafat, ha definito « insincera » la recente dichiarazione fatta dal ministro degli Esteri marocchino Boulecita in una intervista all'agenzia « Ansa ». Il ministro marocchino aveva detto che il Marocco era disposto ad accogliere una missione delle organizzazioni internazionali nel Sahara occidentale per conoscere il punto di vista dei suoi abitanti.

rapporto sulla situazione nel Sahara occidentale, che quest'ultimo ha concluso chiaramente che le forze di occupazione (marocchine e mauritane) sono un ostacolo reale alla decolonizzazione del territorio. Nel corso della seconda missione di Rydbeck, il Marocco ha dichiarato persona non grata Olof Rydbeck, rifiutando di riceverlo. Il segretario generale delle Nazioni Unite farà certamente un rapporto su questo episodio all'Assemblea generale dell'ONU conformemente alla risoluzione della 32. sessione dell'ONU.

Venti vietnamiti sarebbero rimasti feriti

Protesta di Hanoi alla Cina per l'incidente di confine

L'ambasciata cinese in Vietnam ha respinto la nota, accusando a sua volta i vietnamiti dell'accaduto

HANOI — Il Vietnam ha presentato ieri una protesta alla Cina per il presunto attacco di martedì scorso da parte di militari cinesi contro personale sanitario vietnamita e contro guardie di stanza ad un posto di confine. L'agenzia di notizie vietnamita affermò che la parte cinese del negoziato ed ostacolò.

che prima del suo inizio, sembrano dunque farsi ancor più difficili, rievocando gli osservatori. Lo scambio di accuse sull'incidente di Bac Luu non favorisce infatti il clima in cui si svolge il negoziato fra le due parti.

Continuando intanto a Pechino, in attesa di un rapporto per arrivare alla stipulazione del trattato di pace. Il ministro degli Esteri giapponese, Sunao Sonoda, è stato ricevuto dal vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping, col quale ha avuto ieri un colloquio di circa due ore. Secondo fonti giapponesi, il ministro si è detto ottimista circa la possibilità di arrivare rapidamente alla conclusione del trattato. Le stesse fonti prevedono che il documento potrà essere firmato prima della fine della settimana. Teng Hsiao ping ha offerto in serata un banchetto in onore dell'ospite.

S. E. A. Società Esercizi Aeroportuali SEGRATE Avviso di gara Questa Società indaga quanto prima una licitazione privata per l'appalto delle opere di ampliamento e ristrutturazione dell'aeroporto di Milano-Linate (Legge 22-12-1973, n. 825).

Il cargo automatico « Progress » agganciato alla « Saliut-Soyuz » MOSCA — Il « cargo » automatico « Progress 3 » ha felicemente compiuto l'aggancio con la stazione orbitante « Saliut 6 » che ha a bordo dal 1° giugno i due cosmonauti sovietici Vladimir Kovalenok e Alexandr Ivancov. L'operazione è avvenuta alle ore 02.00 (italiane) di ieri.

Se vuoi telefonare a chi è in città, fallo dopo le 9,30 di sera. Costa la metà. È bello telefonare a chi è in città, anche solo per dire « Come state, e il tempo com'è? ». Tuttavia in questo periodo le località di villeggiatura hanno una popolazione fino a dieci volte superiore a quella residente.

Gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente

Tregua a Beirut fra siriani e destre Critica della Tass al vertice «a tre»

Il cessate il fuoco concordato fra i capi falangisti e il comandante della «forza di dissuasione» Scetticismo della stampa - L'agenzia sovietica parla di «politica degli accordi separati»

BEIRUT - La situazione nella capitale libanese sembra avviata verso una schiarita; dalle 21 di mercoledì sera è in atto un cessate il fuoco e i caschi verdi siriani hanno iniziato un movimento di disimpegno dai quartieri cristiani, mentre le milizie di destra si sono impadronite di alcune zone periferiche...

La situazione nella capitale libanese sembra avviata verso una schiarita; dalle 21 di mercoledì sera è in atto un cessate il fuoco e i caschi verdi siriani hanno iniziato un movimento di disimpegno dai quartieri cristiani...

La situazione nella capitale libanese sembra avviata verso una schiarita; dalle 21 di mercoledì sera è in atto un cessate il fuoco e i caschi verdi siriani hanno iniziato un movimento di disimpegno dai quartieri cristiani...



La crociata di De Carolis

BEIRUT - Chi è l'uomo che si è mosso in silenzio ma con grande efficacia, è stato il cardinale De Carolis, che ha svolto un ruolo determinante nel mediare tra le fazioni siriane e libanesi...

Alla ricerca di una maggioranza

Il nuovo premier portoghese incontra i partiti

Sorpresa a Lisbona per la designazione di Nobre Da Costa - Soares contesta il presidente - Riserve del PCP - Se il nuovo governo non otterrà la fiducia, previste elezioni anticipate il prossimo anno

LISBONA - La scelta di Alfredo Nobre da Costa da parte del presidente Eanes come nuovo primo ministro del Portogallo è stata una sorpresa per tutti i partiti politici. Il ministro del primo governo Soares è noto a tutti per aver guidato la dittatura di Salazar...

La scelta di Alfredo Nobre da Costa da parte del presidente Eanes come nuovo primo ministro del Portogallo è stata una sorpresa per tutti i partiti politici. Il ministro del primo governo Soares è noto a tutti per aver guidato la dittatura di Salazar...

La scelta di Alfredo Nobre da Costa da parte del presidente Eanes come nuovo primo ministro del Portogallo è stata una sorpresa per tutti i partiti politici. Il ministro del primo governo Soares è noto a tutti per aver guidato la dittatura di Salazar...

Nei tre principali quotidiani della metropoli

Contro lo sciopero dei tipografi serrata degli editori a New York

NEW YORK - Gli editori di tre fra le testate più importanti di New York hanno in questi giorni avviato le trattative per un nuovo contratto con i tipografi, annunciando la serrata dell'attività editoriale...

NEW YORK - Gli editori di tre fra le testate più importanti di New York hanno in questi giorni avviato le trattative per un nuovo contratto con i tipografi, annunciando la serrata dell'attività editoriale...

Continuazioni della prima pagina

Conclave

una pubblica dichiarazione alla Radio Vaticana, la necessità di continuare l'opera sulla linea del Concilio, «senza ritorni indietro», è stato il card. Antonio Pomati, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana...

Moro

citadino tedesco e sul suo conto si stanno compiendo accertamenti. L'identità di questo personaggio sospeso è coperta dal riserbo. Ancora nel corso di via Gradoli, è stata trovata una borsa di fimo pelle. Con un'indagine microtecnica si è accertato che è un venduto soltanto nei negozi della Germania Federale...

Camp David

lascia un po' nel vago il contenuto di questi diritti e continua a prendere le distanze rispetto al DLP. Che cosa potrà fare Carter in questa situazione? Begin sa benissimo che lo status quo lavora a suo favore e che le lobby ebraiche americane tengono il presidente per così dire...

Tunisi

cat: sul primo aereo in partenza. Tra questi, Pava, il delegato del Movimento insurrezionale del popolo tunisino, e l'avvocato algerino Ben Abdellah, rappresentante della Confederazione internazionale dei sindacati arabi. In una testimonianza che aveva potuto filtrare dalla cella dove si trova detenuto, il segretario generale dei sindacati tunisini aveva ancora recentemente lanciato un documentato atto di accusa contro il regime...

Editori Riuniti

Adalberto Minucci Terrorismo e crisi italiana Intervista di Jochem Kreimer - Interventi, pp. 110, L. 2.000

Umberto Ceroni Crisi del marxismo? Intervista di Roberto Romani - Interventi, pp. 138, L. 2.000

Kazimierz Brandyś L'idea Traduzione di Wilma Costantini - L'idea, pp. 148, L. 2.000

Vasilij S. Nenciniov Vita di Majakovskij Traduzione di Anna Ielimi e Maria Carola - Universale, pp. 384, L. 4.200

A metà settembre convegno dei «fanfaniani» ROMA - Un incontro di vertice - presenti Fanfan, e Fiorani - della nuova corrente socialista italiana di «Nuove cronache» si è svolto nei giorni scorsi. Nel corso del vertice si è decisa la convocazione di un congresso che si svolgerà a fine settembre...

Piano valore e prezzi A cura di Dario De Luca, traduzione di Osvaldo Sanguigni - Nuova biblioteca di cultura, pp. 220, L. 5.500

Giuseppe Boffa, Umberto Ceroni, Adriano Guerra, Giuliano Procacci Momenti e problemi della storia dell'URSS A cura di Enrico Berthoini - Nuova biblioteca di cultura, pp. 220, L. 5.500

Biblioteche e sviluppo culturale Introduzione di Paolo Volponi. A cura del comitato di Milano - L'idea, pp. 230, L. 5.500

Giovanni Berlinguer La legge sull'aborto Il punto, pp. 152, L. 2.200

Vladimir I. Lenin Due tattiche della socialdemocrazia Introduzione di Umberto Ceroni - L'idea, pp. 160, L. 2.000

Josef B. Tito I comunisti jugoslavi tra le due guerre Il punto, pp. 160, L. 2.500

VII conferenza operaia del PCI - Varia, pp. 328, L. 5.800

Rivelazioni di «Quick»

Scorie velenosissime dagli USA nella RFT

MONACO DI BAVIERA - Le industrie statunitensi utilizzano la Germania Federale come scarico per scorie industriali altamente tossiche che sarebbe pericoloso depositare negli Stati Uniti...

Scorie velenosissime dagli USA nella RFT

MONACO DI BAVIERA - Le industrie statunitensi utilizzano la Germania Federale come scarico per scorie industriali altamente tossiche che sarebbe pericoloso depositare negli Stati Uniti...

Scorie velenosissime dagli USA nella RFT

MONACO DI BAVIERA - Le industrie statunitensi utilizzano la Germania Federale come scarico per scorie industriali altamente tossiche che sarebbe pericoloso depositare negli Stati Uniti...

Rina. il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Trentaquattro anni fa Firenze cacciava i nazifascisti

Corteo attraverso il centro per celebrare la Liberazione

Manifesti del Comune e dell'amministrazione provinciale - Il messaggio del Capo dello Stato che a quelle giornate fu presente - Le numerose iniziative nei quartieri

Commoso omaggio della Chiesa fiorentina

Messa solenne in Duomo in suffragio di Paolo VI

Con un solenne rito, celebrato dal cardinale arcivescovo Giovanni Benelli, la Chiesa fiorentina ha dato ieri l'estremo saluto a Papa Paolo VI. Decine di sacerdoti giunti da ogni parte della provincia hanno celebrato in Duomo la messa, indossando i paramenti viola, colore del lutto.

La partecipazione è stata sentita e profonda: sono nati tra l'altro i significativi rapporti che legavano il pontefice scomparso alla città.

Il cardinale Benelli ha ricordato, nel corso della sua omelia la visita che Paolo VI volle fare a Firenze nell'anno dell'alluvione, il 1966. Venne a Natale, come disse egli stesso, per piangere, pregare, sperare. Si fermò commosso di fronte a ciò che restava del crocifisso del Cimabue, quasi irrimediabilmente compromesso dall'acqua fangosa, e lasciò un vivo ricordo di solidarietà e di comprensione tra la gente.

Trentaquattro anni or sono Firenze si liberava ad opera dei suoi partigiani che davano alla città il suo primo governo democratico, dopo decenni di dittatura.

La data, come ogni anno, sarà ricordata questa mattina con una serie di manifestazioni che avranno il loro momento centrale nel corteo che da Palazzo Vecchio, con in testa il gonfalone decorato di medaglie, percorrerà le vie del centro storico fino a piazza dell'Unità Italiana dove verranno deposte corone al monumento ai caduti.

Per ricordare il 34. anniversario della Liberazione la giunta comunale ha fatto affiggere un manifesto nel quale si esaltano i valori di libertà e di democrazia conquistati dalla città l'11 agosto 1944.

Anche l'amministrazione provinciale ha provveduto a far affiggere un manifesto che reca al centro una serie di foto che mostra l'ingresso dei partigiani nelle vie di Firenze con due semplici scritte: «Firenze unita combatte per essere libera» e «Firenze libera combatte ancora per sconfiggere i nemici della democrazia».

Palazzo Medici Riccardi, sede storica dell'amministrazione provinciale, fu uno dei punti cardine per il popolo fiorentino che si mise subito all'opera per organizzare la democrazia mentre i nazisti si stavano ancora ritirando e gli scherani fascisti sparavano dai tetti delle case sugli inermi cittadini. Una importante novità delle celebrazioni promosse per questo trentaquattresimo anniversario è data dal messaggio che il Presidente Pertini - che a settembre sarà in visita nella nostra città - ha inviato ai fiorentini tramite il sindaco Gabbuggiani.

I soldi però erano già al sicuro

Bandito tenta di rapinare le paghe dei vigili giurati

Ha aggredito in un garage il comandante - Ha sparato tre colpi di pistola convinto di trovare i soldi nel bagagliaio dell'auto

Tenta di rubare le paghe dei Vigili giurati, ma ormai i soldi erano già al sicuro nella sede di via dei Neri. Un giovane armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna ha aggredito ieri pomeriggio il comandante del garage «Gino» di via Bellariva 34, il comandante dei Vigili giurati, Bruno Ghini di 49 anni, che abita poco distante.

Il Ghini, come tutti i giovani, era uscito dalla propria abitazione che dista poco da quella di via dei Neri, dove normalmente parcheggia la propria auto, una «Giulia» grigia. Erano circa le 14.10. Il comandante dei Vigili giurati si è incamminato per lo scivolo del garage.

Il mancato rapinatore è stato descritto come un giovane di statura normale e con accento meridionale. Il bandito, ed il complice che molto probabilmente lo aspettava fuori del garage, dovevano presumibilmente essere stati informati che ieri ai Vigili giurati era giunta la prima rata di paghe. I due forse hanno ritenuto che Bruno Ghini, come ufficiale pagatore, avesse i soldi con sé.

«Prosegue Firenze Estate '78»



Le manifestazioni di «Firenze Estate '78», organizzate dal Comune di Firenze in collaborazione con l'azienda autonoma di turismo di Firenze e con la Regione Toscana, hanno occupato mercoledì sera la popolarissima Piazza Santo Spirito. I «Carta Canta» hanno eseguito canti e musiche popolari per i fiorentini rimasti in città e per i turisti intervenuti.

Per questa sera alle 21.30 un'altra manifestazione, organizzata dal Comune di Firenze, è prevista alle Cappelle Medicee in Piazza Madonna degli Aldobrandini. Jorge Fresno terrà un concerto per viola e chitarra barocca che realizzerà in collaborazione con il III Cantabile Internazionale d'Arte di Montecatini. Jorge Fresno che è nato a Buenos Aires e che ha creato una scuola in Spagna di interpretazione per le antiche musiche per viola e per chitarra dei maestri spagnoli del XVII secolo e dei maestri italiani europei del XVII, XVIII e XVIII secolo, ha diviso il programma di questa sera in due parti. La prima parte comprende brani di Pissador, Valterrabano, Milan, De Navazz e Muradà, mentre la seconda dedicata alla chitarra barocca in Francia, in Italia e in Spagna, comprende brani di Carré, Roncalli e Sanz.

Lunedì, sempre per «Firenze Estate '78», sarà eseguito dall'Orchestra Universitaria Americana di New York, diretta da Joseph Del Principe, un concerto alle 21.15 alla Certosa nel piazzale all'aperto. In programma è il concerto in sol minore «L'Està» di A. Vivaldi, due arie di Maendel ed una di Scarlatti, un largo di Veracini per violino ed archi, una sonata (in sol minore) per flauto e cembalo di Bach ed il primo Concerto Brandeburghese, sempre di Bach. Insieme agli strumenti dell'orchestra parteciperanno anche alcuni solisti.

Per i tagli pregiati anche 600 lire al chilo



Queste le variazioni

	Listino attuale	Nuovi prezzi
BELICO O PANCIA	2.000	1.800
PETTO DI SOSSATO E COSTOLINE	2.500	2.300
MACINATA	4.000	3.400
LESSO E SPEZZATINO	4.000	4.000
MAGRO ANDANTE	4.900	4.800
MAGRO SCELTO	6.350	6.900
BISTECA NELLA COSTOLA	5.300	5.800
BISTECA NEL FILETTO	6.350	6.900
GIRELLO, SCANNELLO, BUCCHIERE	6.650	7.200
FILETTO	6.900	7.500

Aumentano i prezzi della carne

Dal 22 agosto in vigore il nuovo listino - Più care le bistecche, le braciote e il magro scelto - Lievi diminuzioni per bollito e spezzatino - Inevitabile il ritocco dopo i rialzi dei quarti posteriori nel mercato all'ingrosso

Al rientro dalle ferie i trentaquattresimo anniversario della liberazione di Firenze si celebra con un corteo che partirà da Palazzo Vecchio e si dirigerà verso piazza dell'Unità Italiana dove verranno deposte corone al monumento ai caduti.

Il mezzo vitellone intero e i quarti posteriori hanno subito lievi rialzi (quasi 1.800 e 1.250) sono però le parti meno richieste e quindi meno importanti. Il minor consumo dei tagli meno pregiati ha consigliato così una leggera diminuzione del prezzo di vendita. Perché è scattato il meccanismo di adeguamento del listino?

Le norme che regolano la materia stabiliscono che con l'avvicinarsi della stagione estiva, al fine di assicurare la continuità del mercato, si possa in un periodo oscillare tra il cinque per cento in più o in meno.

Stato, i prezzi hanno subito un rialzo del 22 per cento. Per i sindacati, dei quali aderisce alla Confederazione dei Consumatori, l'aumento dei prezzi è consistente e contribuisce a ridurre le vendite. Nel tempo tempo lascia in «addattati» tutti i consumatori e una larga parte della categoria dei rivenditori: al dettaglio i primi per l'avvicinarsi della stagione estiva, al dettaglio i secondi per l'aumento del 22 per cento.

Cosa proponiamo i macellai della Confederazione? Prima di tutto un controllo a monte del mercato. Non accettando questo avanzato solo sull'ultimo anno della commercializzazione, il controllo è stato fatto in un momento di mercato di crisi. Non si può lasciare il grosso commercio libero di praticare i prezzi sul mercato.

CRITICI I SINDACATI

A parere dei sindacati l'aumento del prezzo della carne, oltre che i riciclatori negativamente sui bilanci familiari dei lavoratori, provocherà immediatamente una serie di altri aumenti e legittimerà nuove richieste di rincari degli altri generi alimentari.

Il comitato provinciale prezzi - si legge in una nota della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL - ha deciso l'aumento nonostante la richiesta del sindacato al prefetto di Firenze, in qualità di presidente, di sospendere ogni decisione in attesa di un incontro per esaminare complessivamente il problema.

La federazione sindacale ritiene inoltre che la delibera attuata dal comitato confederale dei macellai a livello nazionale che prevede la possibilità di aumenti di prezzi al dettaglio solo in caso di incremento del prezzo all'ingrosso della materia prima, è stata una decisione che ha consentito di aver subito incrementi di prezzo che non superano l'1,80 per cento.

Per questi motivi è stata inoltrata una nota al comitato nazionale prezzi presso il ministero dell'Industria.

Si intensificano le ronde dei vigili urbani

Controlli nei punti «caldi» della città

I «caschi bianchi» pattugliano piazzale Michelangelo anche di notte - Un metodo per scoraggiare la piccola delinquenza - Sloggiate le tende al viale dei Colli - Anche un'operazione di pulizia da parte dell'ASNU



Un vigile manda via alcuni campeggiatori da viale Michelangelo

Punti caldi in città. Così i caschi bianchi pattugliano piazzale Michelangelo anche di notte. Un metodo per scoraggiare la piccola delinquenza.

Un metodo per scoraggiare la piccola delinquenza - Sloggiate le tende al viale dei Colli - Anche un'operazione di pulizia da parte dell'ASNU.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20, via G. G. 50, via della Scala 49, via G. P. Orsini 27, piazza Dalmazia 24, via di Brozzi 282, viale Guadagni 89, Interno Stazione S.M. Novella, piazza Isolato 5, viale Calatafimi 2, Borzognisanti 40, piazza delle Cure 2, via G. P. Orsini 107, via Sarni, via 41, via Senese 206, via Calzadotti 7.

RICORDO DEL COMPAGNO CAPRAI
Nel quinto anniversario della scomparsa del compagno Vasco Caprai, di Livorno, il comitato e i familiari sotto scorta ventimila lire al nostro giornale per ricordarlo ai compagni e agli amici: che lo conossero e lo stimarono.

BENZINAI NOTTURNI
Rimanono aperti con orario dalle 22 alle 7 i seguenti distributori: via Europa, viale AGIP, viale Europa, ESSO, via Baccio da Montese, viale IP, via Senese AMOCO.

E' MORTO IL COMPAGNO BRACCIALI
È deceduto in questi giorni il compagno Bracciali. I funerali saranno celebrati il giorno 13 corrente alle 10.00 in viale Europa. Il sepolcro è a viale Europa, presso il monumento al monumento ai caduti di Montese.

PREMI PER I VITELLI NATI VIVI
È stato rinnovato dalla Comunità Europea nel settore delle carni bovine, il premio per i vitelli nati vivi e mantenuti in vita fino al sesso mese. Gli allevatori per poter usufruire del premio dovranno presentare domanda entro trenta giorni dalla nascita del vitello al comune dove è ubicata la stalla. I moduli per le domande si potranno trovare gratuitamente in comune.

LA FAMIGLIA CHIARANTINI RINGRAZIA
La famiglia Chiarantini ringrazia tutti: gli amici, i

EDITORI RIUNITI
Ulisse
Enciclopedia della ricerca e della scoperta
La terra, 9
A cura di Giuliano Belluzzi - Grandi opere - pp. 372 - L. 28.600 - La geografia del pianeta terra: una trattazione classica ma costantemente messa in relazione con la presenza dell'uomo in quanto «essere sociale» e con le diverse modalità con le quali egli realizza il suo rapporto di conoscenza e di insediamento, con l'ambiente stesso.

SORPRESA!
SCONTI FINE STAGIONE
SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?
Visitate
TUOTOCAMPING Firenze
VIA DEL TERMINE Tel. 255 27.342
Unità autostrada Firenze-Mare per Sesto

Proclamato il lutto cittadino a Chiusi della Verna

Centinaia di persone dietro i feretri delle quattro vittime dell'esplosione

Sono giunte anche dalle vallate vicine - Per tutto il giorno è continuato il pellegrinaggio per l'omaggio alle salme - I sanitari sperano di salvare l'unica superstite, anche se ha gravi fratture - E' stata aperta un'inchiesta



A sinistra: quello che resta dell'edificio distrutto dall'esplosione. A destra: Maria Cangì, l'unica superstite della famiglia



CHIUSI DELLA VERNA - Tutta la vallata ha partecipato ieri pomeriggio alle esequie delle quattro vittime travolte nel crollo del loro casa. Dieci feretri della piccola Caterina Matteucci, 49 anni, del padre Paolo e dei nonni, paterni Gino Matteucci e Francesca Belli, c'erano numerosi cortei di fiori portati dalle compagnie di scuola della piccola Caterina.

Ancora buie le prospettive per Ital Bed e Cartiera di Lima

Due fabbriche di Pistoia sono ormai «gusci» vuoti

Pesanti le responsabilità della Gepi - Quale futuro per i 220 lavoratori della fabbrica di Reti - La festa dell'Unità nella Cartiera: un'occasione per discutere e tener viva la lotta

PISTOIA - Due grosse fabbriche del Pistoiese sono ormai solitarie nel deserto. Abbiamo percorso gli immensi capannoni che vuoti, assai meno aspetti fantasmi, si stagliano contro il cielo. E' stato il 25 settembre scorso che l'azienda di vetro e cemento Ital Bed, dopo aver pagato un milione di lire di indennità, ha chiuso i battenti.

Intanto la fabbrica si presenta come una immensa cattedrale del deserto. Abbiamo percorso gli immensi capannoni che vuoti, assai meno aspetti fantasmi, si stagliano contro il cielo. E' stato il 25 settembre scorso che l'azienda di vetro e cemento Ital Bed, dopo aver pagato un milione di lire di indennità, ha chiuso i battenti.

A Livorno la vicenda di una 42enne schizofrenica e in attesa di un figlio

Pesa un «ma» sul dramma della donna violentata

Ha già un altro bambino minorato - Si è presentata all'ospedale per abortire ma avrebbe già superato il 5° mese - Inviata per esami all'ospedale di La Spezia per accertare la data del concepimento

LIVORNO - Una donna di 42 anni, giudicata schizofrenica grave, madre di un bambino minorato, è stata violentata ed aspetta ora un altro figlio. Un caso drammatico, in cui la donna è rimasta sola con il suo feto, che non può essere salvato, e che essa è riuscita a portare a termine.

La piccola cappella dove è stato officiato il rito funebre non è stata sufficiente ad accogliere quanti volevano assistere alla funzione. Molti hanno preferito rimanere sul sagrato della chiesa. In un silenzio quasi irreale, il corteo funebre ha attraversato il paese per ritornare al piccolo cimitero sotto il monte, da dove era partito.

Si è conclusa la crisi

L'ospedale di Arezzo ha eletto un nuovo presidente

Un comunicato del PCI - Occorre evitare ogni strumentalizzazione sull'argomento

AREZZO - Il dottor Piero Fabiani è il nuovo presidente dell'ospedale di Arezzo. Si è concluso il periodo di crisi che ha caratterizzato il periodo di dimissioni del presidente così come preteso dalle dimissioni del Pli.

Il risanamento economico dell'azienda

Incontri a Livorno sui problemi della centrale del latte

In un comunicato le linee d'azione per risolvere la crisi - Concordata la mobilità

LIVORNO - Il consiglio provinciale del latte di Livorno con le forze politiche e sociali del comprensorio, ha discusso e discusso le linee d'azione per risolvere la delicata vicenda legata al risanamento economico dell'azienda.

Tutta nuova

Chirurgia all'ospedale di Pontedera

Pontedera - Il Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale di Pontedera, nel quadro di un programma di distribuzione ad adeguamento dei servizi dell'ospedale, ha ritenuto opportuno procedere ad un rinnovamento completo dei locali che dovranno ospitare il nuovo gruppo della chirurgia, adeguando alle più moderne tecniche come spazio e funzionalità.

SI SVOLGONO IN TOSCANA DUE IMPORTANTI AVVENIMENTI SPORTIVI

Aletica leggera: a Pisa meeting Italia-Francia

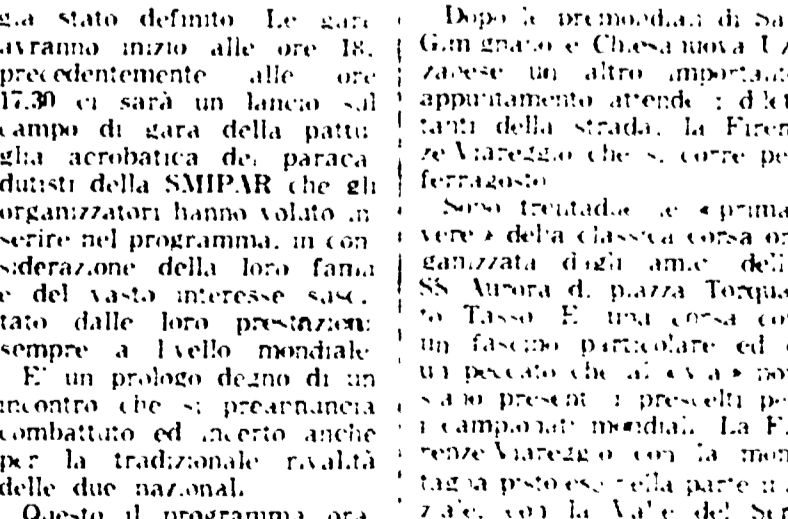
Si tiene domani e domenica sul campo scuola - L'incontro si prevede combattuto per la tradizionale rivalità delle squadre



PISA - Comincia a precisarsi anche nei particolari l'incontro Francia-Italia di Atletica leggera, che si svolgerà a Pisa sul Campo Scuola nei giorni 12 e 13 agosto. Quattro giorni cioè dopo il meeting di Viareggio e quindi giuristi prima dei campionati europei di Praga.

Per la maglia azzurra a ferragosto si corre la «Firenze-Viareggio»

Una prova selettiva per fondisti e arrampicatori



Una volta definito che gli atleti avranno inizio alle ore 18, precedentemente alle ore 17.30 sarà un lancio sul campo di gara della pattuglia acrobatica del parco di caccia della SMIPAR che gli organizzatori hanno voluto inserire nel programma, in considerazione della loro fama e del vasto interesse suscitato dalle loro prestazioni sempre a livello mondiale.

I CINEMA IN TOSCANA

- PRATO: CARIBALDI: Una femmina che... ODEON: Donna Forest e i suoi... POLITEAMA: (Chiusura estiva)... PISTOIA: EXCELSIOR: L'isola delle tucche... PISTOIA: EDEN: Immagini d'autore... PISTOIA: ROMA: (Chiusura estiva)... PISTOIA: LUX: L'isola delle tucche... PISTOIA: GLOBE: Un'isola di tucche... AREZZO: POLITEAMA: Cabaret... AREZZO: SUPERCIEMA: (Chiusura estiva)... AREZZO: CORSO: (Chiusura estiva)... AREZZO: MODERNO: Il marito realista... AREZZO: ODEON: (Nuovo programma)... AREZZO: COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO: Bor... AREZZO: S. AGOSTINO: (Festoso)... AREZZO: ORBETELLO: SUPERCIEMA: Per un pezzo di... AREZZO: ATLANTICO: Oltre stane occa...

AVELLINO - Alla Provincia

Manovre dc sull'assistenza psichiatrica

Si tenta di vanificare il carattere della legge spostando i malati dai manicomi alle cliniche private

AVELLINO - Se dovessero andare in porto le manovre messe in cantiere in varie forme della Dc irpina, gli ammalati di mente della provincia di Avellino, saranno da manicomio pubblici e li diranno in quelli privati. Il che sarebbe davvero un bel risultato soprattutto dopo il varo della legge 10 che riforma profondamente l'assistenza psichiatrica abolendo la struttura manicomiale, chiaramente, con l'ovvio ritorno di qualche manovra clientelare di bassa lega e, al solito, sulla pelle degli ammalati.

I festival dell'Unità in provincia di Caserta

Anche in provincia di Caserta si susseguono numerosi festival dell'Unità. Oggi iniziano i festival a Carano di Sessa, Grignano d'Aversa e Valle Agricola. In questi tre paesi le manifestazioni durano anche domani e domenica.

Domani al Comune di Forio d'Ischia nuova protesta per l'arenile

Il comitato di protesta formato da 14 villeggianti a Forio d'Ischia ha rinnovato, con una nota inviata alle autorità locali e regionali, la sua richiesta di un intervento per ripristinare condizioni igieniche accettabili sull'arenile che si trova vicino al centro abitato.

Roberto Ziccardi

Responsabile della commissione sanitaria della Federazione comunista Tejana

La chiusura di 16 campeggi solo un aspetto di un turismo «malato»

Dietro la vicenda dei campeggi guasti più gravi nel Cilento

Sviluppo caotico, speculazione, distruzione delle coste sono i mali di sempre. A colloquio con il vice pretore di Pisciotta e con il proprietario di un campeggio



Im dei conti, su questo ultimo particolare, è qualcosa di più di un semplice aspetto.

«Non vedo come avremmo dovuto comportarci», dice il vice pretore di Pisciotta, «e come d'altra parte avremmo potuto chiudere i campeggi prima del 14 luglio (data di chiusura del provvedimento di chiusura dei 16 campeggi che Aversa e Scario sono stati abusivamente)».

«Ma il problema è che il servizio che si agita intorno alle trecento unità subito dopo l'ordinanza del pretore il flusso dei turisti verso questa struttura è stato totalmente incrementato».

ISCHIA - Il provvedimento ha provocato gravi disagi

Gli studenti del Nautico distribuiti in 3 plessi

Lo scollamento tra scuola ed istituzioni è un dato reale con il quale anche Ischia deve fare i conti. Il tumultuoso sviluppo economico non è corrisposto ad un'adeguata infrastruttura.

«Nonostante ciò, il sindaco Coella, non ha offerto nessuna proposta valida per il regolare corso delle lezioni. E la conferenza si è chiusa, praticamente, con questa drammatica constatazione».

Il Comune di Bacoli protesta per l'aumento delle tariffe

Il consiglio di Bacoli nella sua ultima seduta - ai cui lavori hanno preso parte i rappresentanti della sezione del nautico di Forio.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO
Rocco Scotellaro (Cortina di S. Martino)
Ippolito (Teatro Grande di Pompei)
La febbre del sabato sera (Dolby Digital)
La battaglia di Alamo (Excelsior)
Chinatown (Acrobatico)

«L'ultimo nastro di Krapp» a S. Maria
La Nova dal 18
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ARADIR (Via Pasquale Claudio - Tel. 377.577)
LADY CHATTERLEY JUNIOR (Via S. Lucia - Tel. 415.572)

ALTRE VISIONI
AMERICA (Via Tito Angolini, 2)
ASTORIA (S. Maria Tarsia - Telefono 206.470)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 206.470)
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Telefono 206.470)
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 - Telefono 206.470)
DOPOLAVORO PT (Z. 321.339)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Telefono 206.470)
LA PERLA (Via Nuova Agnano, 25 - Telefono 206.470)
MODERNISSIMO (Via Costanza, 15 - Telefono 206.470)
PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Telefono 206.470)
POSILLIPO (Via Posillipo, 68A - Telefono 206.470)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Telefono 206.470)
TEMPE (Via Posillipo, 10 - Telefono 206.470)
VITTORIA (Via M. Pasquelli, 2 - Telefono 206.470)

TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

Museo Nazionale di Napoli - Piazza Museo - E' il più importante museo archeologico d'Europa. Conserva le raccolte dei Farnese di Parma, bronzetti, marmi, pitture, suppellettili degli etruschi, disegni di Pompei ed Ercolano. Il materiale degli scavi di Cuma; collezioni di scultura etrusche ed etrusco-romane.

Table with columns for location, museum name, and dates/times. Includes entries for Capri, Ischia, Procida, Sorrento, and various museums in the region.

VIBO - Risposta ai socialisti

«Comunisti inquieti»? no, chiediamo che il programma sia attuato

Nessuna scelta pretestuosa, solo un giudizio critico su un'intesa che non ha funzionato a dovere

Nostro servizio VIBO VALENTIA - In seguito alle decisioni del consiglio regionale del partito comunista italiano di uscire dalla maggioranza che da un anno regge il comune di Vibo Valentia...

e lo svolgimento di una conferenza pubblica sui problemi urbanistici che ha investito tutte le forze sociali e democratiche della città. Gli altri partiti invece si sono divisi in questi mesi per l'uscita di alcuni loro esponenti dal lavoro dei comitati consiliari e nel dare continuità ad una concezione e gestione della cosa pubblica...

Occorre a proposito ricordare come il Partito comunista italiano, nella soluzione data lo scorso anno alla crisi comunale di Vibo Valentia, abbia privilegiato il momento del programma, senza alcuna pregiudiziale di parte. Questa posizione era dettata dalla consapevolezza della gravità della crisi e della necessità di dare alla città al più presto un'amministrazione stabile ed efficace.

Il giudizio critico del Pci è dato dal fatto che l'accordo siglato da un anno dai partiti democratici, che conteneva date e scadenze precise, non è stato applicato. Questa è la semplice constatazione da cui si deve partire per svolgere una discussione seria e serena.

Antonio Prelli



Dai consigli di circoscrizione: risolvere il «problema ANIC»

MANFREDONIA - Un ampio dibattito si è svolto presso il consiglio circoscrizionale di Manfredonia in merito al problema ANIC. Dopo un'introduzione del presidente della Circoscrizione, Italo Magna, si è sviluppata all'interno del consiglio una ampia discussione alla quale hanno partecipato diversi cittadini. Al termine della riunione è stato approvato, con un solo voto contrario, un ordine del giorno nel quale si chiedono le seguenti misure: 1) l'istituzione di un centro medico di controllo sulla fabbrica con l'integrazione dei presidi circoscrizionali; 2) l'attuazione di tutte le misure di sicurezza decise nel 1976; 3) l'istituzione di un centro medico di controllo di vigili del fuoco; 4) l'istituzione di un distacco di vigili del fuoco; 5) una commissione d'inchiesta con i rappresentanti dei consigli circoscrizionali per accertare le responsabilità dell'incidente...

Nella foto: panico a Manfredonia in seguito alla fuga di gas del 3 agosto

Ancora proteste per i frequenti «infortunati» provocati dagli aerei NATO in Sardegna

I tre missili «perduti» non si trovano. Il Pci: regolamentare le esercitazioni

I comandi militari cercano di minimizzare ma la popolazione non vuole vivere «con la paura di ricevere bombe in testa» - Forte tensione tra i cittadini e i turisti - Interpellanze di parlamentari e consiglieri regionali comunisti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - I tre missili perduti martedì scorso da un F-104 tedesco occidentale, nelle campagne tra Samassi e Saratanna, non si trovano. Cento soldati e decine di sommozzatori li ricercano, perlustrando le campagne del Cagliari centimetro per centimetro, scandagliando perfino i canali di irrigazione. Ma la ricerca è difficile, e molti disperano di ritrovare questi micidiali ordigni. Il comandante della base aerea di Decimomanna, colonnello Formisano, cerca di minimizzare l'incidente, affermando che «la difficoltà di ritrovamento sono attribuibili al colore grigio-verde del contenitore dei missili, che si mimica facilmente con la vegetazione. In fin dei conti i tre razzi, di piccole dimensioni, hanno - secondo il comandante della base - una carica da niente». Del resto, il parere non è unanime, e molti, evidentemente, contadini, abitanti e turisti della zona, sono estremamente interessati. Da parte degli amministratori comunali della Provincia di Cagliari continuano le proteste per i gravi incidenti provocati dai piloti Nato che, succedendosi ormai quasi settimanalmente, turbano la tranquillità della popolazione.

È giornaliera - dicono i contadini della zona di Arbus. La gente viene a conoscenza della situazione solo quando si verificano incidenti di questa portata, ma nel frattempo ogni giorno nel terrore della catastrofe. Quotidianamente, infatti i reattori sfrecciano a poche decine di metri da terreni coltivati. L'importazione di rifiuti, di pericolose violazioni, avvistamenti, giri della morte, che ci fanno vivere nel costante terrore che un incidente di questa natura coinvolga le popolazioni civili. «Il ripetersi di incidenti», afferma il sindaco di Arbus, compagno Giovanni Atzori, «ha creato una forte tensione tra i lavoratori e i turisti. Molti di questi ultimi, preoccupati dalla frequenza degli incidenti, e della conseguente presenza di grossi reattori a bassa quota, stanno abbandonando gli alberghi e le case di vacanza nella zona della nostra zona. Bisogna trovare il modo di mettere fine a questa situazione insostenibile, gravida di pericoli per la salute pubblica».

Il sindaco di Samassi, compianto Francesco Leoni, ci ha dichiarato: «Da troppo tempo ormai in paese non vi è più tranquillità. I contadini non possono più lavorare con serenità. È necessario un intervento immediato dell'autorità competenti che possa fine ad uno stato di eccitata ormai intollerabile. Le nostre campagne sono tra le più fertili e produttive della Sardegna - dice il compagno Giuseppe Zucca, sindaco di Serramanna - e non corremmo che il ripetersi di questi gravi incidenti provochi quella emigrazione forzata che neppure la grave crisi economica ci ha costretto a subire».

I quotidiani sardi danno grande rilievo agli episodi degli ultimi giorni. «Alleanza o nemici?», scrive Gianni Perini sul «Giornale» di Cagliari, sottolineando come l'insostenibilità delle popolazioni aumenti di giorno in giorno, e come episodi di tale portata possano anche colpire coloro che si proclamano alleati, con conseguenze che potrebbero essere imprevedibili. Il Pci si è tempestivamente mosso, ribadendo le richieste formulate dopo il gravissimo incidente del 15 giugno da un Villanovese. Il compagno avvocato Gianfranco Maccioni, rappresentante della Regione di Sardegna alla Commissione per gli affari militari, ci ha dichiarato: «Già da tempo non abbiamo rilevato come lo svolgimento delle esercitazioni aeree, segnalate dal consigliere d'amministrazione comunista di varare operazioni nel settore turistico in netto contrasto con un più generale disegno di riordinamento delle partecipazioni pubbliche nel settore - e in secondo luogo per rilanciare una gamma di strumenti, con veniente ed opportunità più che mai necessarie per contribuire alla rinascita e allo sviluppo del Mezzogiorno».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale». Dopo aver affermato di condividere le preoccupazioni per la situazione della Regione sarda, Macaluso sottolinea, poi, la necessità di una diversa politica regionale, perché «esse non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

SARDEGNA - Preoccupazione espressa dal gruppo comunista

Disegno di legge sul diritto allo studio: perché la DC non l'ha voluto discutere?

CAGLIARI - Il gruppo comunista al Consiglio regionale ha manifestato preoccupazione massima per la mancata discussione del disegno di legge sul diritto allo studio della recente tornata del lavoro. L'importo del disegno di legge non è arrivato in aula per l'opposizione del gruppo democratico, nonostante il diverso impegno assunto in occasione della conferenza di capigruppo.

«L'estensione del gruppo comunista, determinata dalla definizione non solidista del partito sulla scuola materna privata, tende a creare le condizioni necessarie per varare con sollecitudine un provvedimento legislativo adeguato all'urgenza ed alla complessità del problema che travaglia ogni scuola in Sardegna».

Il mancato rispetto degli impegni assunti da parte del gruppo democristiano e il conseguente rinvio dell'esame della nuova legge sul diritto allo studio, «possono provocare un grave turbamento nel mondo della scuola sarda».

SICILIA - Intervista dell'Ora a Macaluso

Non c'è ricetta per la crisi: occorrono proposte politiche

Una capacità che è mancata finora alla Regione siciliana - Risposte nuove per il Meridione - La vicenda del Banco di Sicilia

Dalla nostra redazione

PALERMO - Qual è la condizione per tirare fuori la Sicilia dalle angustie della crisi? Il problema è della maggioranza o minoranza politica, o iniziativa politica della regione e delle forze politiche regionali? La risposta è di Emanuele Macaluso, presidente della Commissione agricoltura del Senato e membro della direzione del Pci, con una intervista apparsa su «L'ora» di Palermo. Il compagno Macaluso si sofferma ampiamente sul ruolo delle istituzioni e delle formazioni politiche autonome per superare gli ostacoli che sono frenati a una nuova politica di sviluppo e di progresso. E precisa: «Non ci sono regole o metodi di portata generale. Quel che conta è il rapporto di forze. Conta la capacità di proporre soluzioni positive, di portare a livello di governo e contestazione le proteste, nei confronti della politica centrale, che maturano nel Mezzogiorno e in Sicilia».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

Ancora ritardi nell'emanazione del decreto che riguarda gli enti collegati alla Cassa

Quel riordino che non viene mai

NELL'AMBITO di un vigoroso rilancio dell'azione quantitativa e qualitativa della Cassa, si colloca con la sua inaffidabilità il problema del riordino degli enti collegati. FIME, INSD, FINAM, IASMI, FORMEZ - ad esse collegati. Con il notaio dell'articolo 9 della legge 183 - che delegava il governo ad emanare entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge disposizioni per la ristrutturazione delle attività degli enti collegati - intende perseguire finalità di riordino della loro azione, di riordino della stessa Cassa, in modo evidente, in vista degli interessi di competenza delle regioni, attribuiti dal CIPE, le decisioni relative ai programmi ed ai conferimenti finanziari agli organismi medesimi. Inoltre, si afferma che il riordino degli enti collegati deve essere coordinato ed integrato per garantire organicità ed unitarietà all'intervento straordinario nel suo complesso.

In particolare, per quanto riguarda l'INSD, deve sciogliersi rapidamente il nodo finanziario meccanico ed elettronico che il gruppo EFIM ha cercato di realizzare il massimo delle integrazioni interne. Le partecipazioni della INSD, che nel settore manifatturiero sono concentrate nel settore turistico e sono all'avvio per il settore delle foreste, che risultano costituite da una finanziaria (FINFOR) e tre società operative impegnate nel ramo turistico, sono state segnalate dal consigliere d'amministrazione comunista di varare operazioni nel settore turistico in netto contrasto con un più generale disegno di riordino delle partecipazioni pubbliche nel settore - e in secondo luogo per rilanciare una gamma di strumenti, con veniente ed opportunità più che mai necessarie per contribuire alla rinascita e allo sviluppo del Mezzogiorno».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

Federico Pirro

Consigliere di amministrazione INSD

CALABRIA - Lettera all'assessore

Trasporti pubblici: il PCI denuncia i ritardi della giunta

Disattesi tutti gli impegni previsti dall'accordo programmatico - Proteste da Cosenza

Calabria - Lettera all'assessore. COSENZA - L'immobilità della giunta regionale in materia di trasporti pubblici rischia di compromettere qualsiasi possibilità di sviluppo e di miglioramento del settore. Lo afferma il compagno Giuseppe Carratta, assessore comunista ai trasporti e alla viabilità al comune di Cosenza, in una lettera inviata all'assessore regionale del ramo, il democratico cristiano dottor Mariano Rende. Il compagno Carratta, in pratica, accusa l'assessore regionale ai trasporti di avere disatteso in modo evidente gli impegni contenuti in materia nell'accordo programmatico raggiunto nel mese di marzo dai cinque partiti della maggioranza (DC, PCI, PSI, PSDI e PRI). In particolare Carratta addebita all'assessore Rende di aver mancato di effettuare la mancata ed effettiva realizzazione di uno strumento fondamentale come il consorzio intercomunale dei trasporti della provincia di Cosenza, che esiste da un paio di anni, ma soltanto sulla carta. «In questi ultimi mesi», scrive Carratta, «si sono registrati un'assenza ed un'immobilità che non possono non preoccupare le popolazioni calabresi. Tale immobilità è maggiore proprio nel settore dei trasporti, base fondamentale del nostro sviluppo economico e sociale».

«L'assessore Rende - con chiarezza Carratta nella sua lettera - persevera nel vecchio e accademico modo di amministrare facendo finta di nulla, ma non si accorge che in questo modo prima o poi i nodi più critici finiranno per venire alla luce». «L'occasione per una verifica su tutta la materia dei trasporti, non mancherà di presentarsi nel corso del mese di ottobre a Cosenza, si svolgeranno due importanti iniziative attraverso le quali si tenterà di rilanciare il consorzio intercomunale. Oltre che all'assessore regionale ai trasporti, il compagno Carratta è stato inviato al presidente della giunta Ferrarà, al presidente della terza commissione regionale trasporti, compagno Tommaso, al presidente del consorzio intercomunale dei trasporti di Cosenza ingegner Ettore Loizzo e al rettore dell'università della Calabria professor Cesare Rodà».



Bimbi ogni giorno in vacanza col Comune un'occasione per giocare e stare insieme

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO - Una vacanza diversa per tutti i bambini. Non una vacanza che li isoli, ma una vacanza che li unisca. È l'amministrazione comunale di Raffadali, presieduta dal sindaco comunista senatore Salvatore D. Benedetto, e i suoi consiglieri, che quest'anno, nella vasta area boschiva e di verde che circonda il «villaggio della gioventù», la colonia comunale. A qualche chilometro dal paese, espone una trentina di bambini, in condizioni sociali ed economiche ed è una iniziativa aperta, impostata su rapporti socializzati. Offre gratuitamente la possibilità di vacanze alternative, in un ambiente familiare e sociale e motivo di arricchimento e di crescita. Abbiamo visitato la colonia nel corso della sua inaugurazione alla quale hanno preso parte numerosi invitati e studiosi che hanno apprezzato l'organizzazione ed i risultati, ed abbiamo avuto il quadro della esperienza che i bambini stanno tuttora vivendo. I bambini di Raffadali ogni mattina vengono prelevati e portati nella colonia dove - con l'appassionata ed esemplare guida del professor Nino Cuffaro - si dedicano ad attività di gruppo, di teatro, di campo. Si verifica così in tutti i bambini - oltre ad un sano relax - la loro valorizzazione che non entra mai in competizione con gli altri, sviluppandosi così il senso della dinamica di gruppo, attraverso un processo di democrazia e di partecipazione che sono le premesse per il miglioramento

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

Umberto Trupiano

ABORTO - I primi impegni della Regione Molise

Si perfezionano le convenzioni: la legge comincia a funzionare

Nostro servizio

CAMPOBASSO - In tutta la regione sarà possibile praticare l'interruzione di gravidanza. È quanto ha confermato l'assessore alla sanità al Consiglio regionale. Ha anche comunicato sono stati praticati finora 24 aborti al Gardone e due all'ospedale di Azzone, un centro montano dell'Alto Molise. Negli altri quattro ospedali della regione (Isernia, Termoli, Venafro e Larino) si stanno perfezionando le convenzioni e lo scambio del personale sanitario non obbietto in tal senso l'assessore Paganò ha osservato che la Regione è impegnata a dare attuazione alla legge 194 del 28 marzo del '78, emanata dalla generale volontà della gente, che tutela la salute della donna e la maternità responsabile».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

Stasera recital a Cagliari del gruppo «Torta in cielo»

CAGLIARI - L'Arca organizza, a Cagliari, un'altra manifestazione musicale, stasera, venerdì 11 agosto, alle ore 20.30, in piazza Giovanni XXIII, saranno esecutori i motivi della country music, con le ballate folk singer americana più famose: Joe Hill, Woody Guthrie, Lead Bell, il primo Bob Dylan, Lo spettacolo è corredato dalla proiezione di diapositive con traduzioni dei pezzi cantati, e con foto e disegni dell'epoca.

«C'è stata finora questa capacità?», Macaluso risponde che «la capacità di lotta e di difesa è una realtà che non si può negare. Ma il problema è di come questa capacità si esprima. Non c'è una nuova politica regionale non può fondamentalmente, ma si può e si deve esprimere una politica nazionale».

Tina Cardarelli

